



PIANO DELLA PERFORMANCE

2019 – 2021

(adottato con deliberazione del Consiglio Direttivo Nazionale n.2 del 10 gennaio 2019)

SOMMARIO

1. Presentazione del Piano	3
2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholders esterni	4
2.1. Chi siamo	4
2.2. Cosa facciamo	9
2.3. Come operiamo	9
3. Identità	14
3.1. L'amministrazione "in cifre"	14
3.2. Mandato istituzionale e Missione	24
3.3. Albero della Performance	25
4. Analisi del contesto	30
4.1. Analisi del contesto esterno	30
4.2. Analisi del contesto interno	32
5. Obiettivi strategici	33
5.1. Attività	33
5.2. Comunicazione	38
5.3. Assetto organizzativo e risorse	41
5.4. Anticorruzione e Trasparenza	44
6. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi	47
6.1. Cronoprogramma riassuntivo degli obiettivi	58
7. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione della Performance	58
7.1. Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano	58
7.2. Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio	59
7.3. Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione della performance	59

1. Presentazione del Piano

Il Piano della Performance 2019-2021 della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori presenta l'organizzazione e la mappa degli obiettivi della LILT alla luce delle competenze e delle attività istituzionali.

Il Piano, in particolare, costituisce uno strumento di pianificazione organizzativo - gestionale che descrive la missione, gli obiettivi strategici, gli obiettivi operativi e l'attività della LILT in connessione con il bilancio di previsione 2019 e il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2019-2021.

Piano della performance, Piano per la prevenzione della corruzione e Programma per la trasparenza e l'integrità

Alla base del concetto di performance nella Pubblica Amministrazione, e del relativo ciclo, vi sono principi di carattere generale, tra i quali, oltre a quelli dell'organizzazione del lavoro - nell'ottica del perseguimento dell'efficienza, efficacia, quantità e qualità delle funzioni e servizi resi alla collettività - si inserisce il principio della trasparenza inteso come attività istituzionale posta a garanzia del rispetto della legalità.

Le disposizioni normative e gli strumenti individuati in materia costituiscono, infatti, una delle misure di prevenzione in grado di incidere in maniera più efficace su una tra le principali cause del verificarsi di eventi corruttivi. Il dover agire con trasparenza si innesta in un quadro in cui il concetto di "corruzione" presenta un'accezione più ampia dello specifico reato e del complesso dei reati contro la pubblica amministrazione, come contemplati dal codice penale.

In tal senso, le misure di prevenzione della corruzione hanno una duplice valenza. Da un lato, agiscono sulla trasparenza dei comportamenti che scoraggiano di per sé i fenomeni corruttivi e il conflitto di interessi, dall'altro incidono sull'efficienza dell'organizzazione e, quindi, sull'impiego eticamente più responsabile ed appropriato delle risorse pubbliche. In ragione di quanto sopra, la trasparenza diviene, quindi, una delle principali misure di contrasto della corruzione individuate dal Piano Nazionale Anticorruzione, che prevede il coordinamento degli adempimenti relativi agli obblighi di trasparenza con le aree di rischio e le relative misure individuate nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Quanto sopra evidenzia il legame intrinseco esistente tra la trasparenza, l'attività di prevenzione della corruzione e la performance. È con questa consapevolezza che, la LILT, nell'ambito della valutazione degli interventi da porre in essere per contrastare e prevenire la corruzione e per la definizione delle specifiche misure, ha avuto cura di tradurre queste ultime in obiettivi di performance da inserire nel presente piano, che saranno quindi declinati nell'ambito dei sistemi di valutazione dell'Ente.

Ciò alla luce di un duplice ordine di considerazioni: da una parte, le politiche sulla performance possono contribuire in modo significativo alla costruzione di un clima organizzativo che favorisca la prevenzione della corruzione; dall'altra, l'individuazione di misure ben definite in termini di obiettivi rende l'azione di prevenzione e cura dei fenomeni corruttivi più effettiva e misurabile, confermando la piena coerenza tra misure anticorruzione e perseguimento della funzionalità amministrativa.

Il collegamento tra Piano della performance e il Piano per la prevenzione della corruzione, che richiama al suo interno il Programma per la trasparenza e l'integrità, è ritenuto quindi fondamentale. Analogamente, anche il tema della promozione della trasparenza non può che essere trasversale a tutte le attività della LILT, siano esse di natura strategica o istituzionale e, in questo ambito, il presente Piano nel triennio 2019 - 2021 punta alla massima integrazione tra le diverse strutture interessate e all'accessibilità totale da parte dei portatori d'interesse, in fase preventiva, sugli obiettivi di performance della LILT, ai vari livelli di responsabilità della struttura organizzativa.

2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholders esterni

2.1 Chi siamo

La LILT si caratterizza per la presenza di organi di governo, di organi di controllo interno e risulta articolata in una Sede Centrale (Pubblica Amministrazione) e 106 Sezioni Provinciali (enti di diritto privato).

Come previsto dallo statuto della LILT, approvato con decreto del Ministro della Salute in data 10 luglio 2013:

- La Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori - di seguito chiamata “LILT” - è un Ente Pubblico su base associativa, con sede in Roma, che opera sotto la vigilanza del Ministero della Salute. La LILT collabora con lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e gli altri enti ed organismi operanti in campo oncologico. Le Sezioni Provinciali, strutture portanti attraverso le quali la LILT persegue le proprie finalità, sono organismi associativi autonomi che operano nel quadro delle direttive e sotto il coordinamento del Consiglio Direttivo Nazionale (C.D.N.) (Art. 1 – Statuto LILT)
- La LILT opera senza fini di lucro ed ha come compito istituzionale primario la prevenzione oncologica. La LILT promuove e attua:
 - o la corretta informazione e l’educazione alla salute e alla prevenzione oncologica;
 - o le campagne di sensibilizzazione delle persone ed agli organismi pubblici, convenzionati e privati, che operano nell’ambito socio-sanitario e ambientale;
 - o le iniziative di formazione e di educazione alla prevenzione oncologica, anche nelle scuole e nei luoghi di lavoro;
 - o la formazione e l’aggiornamento del personale socio-sanitario e dei volontari;
 - o la partecipazione dei cittadini e delle diverse componenti sociali alle attività di prevenzione della LILT;
 - o gli studi, l’innovazione e la ricerca nel campo oncologico;
 - o le attività di anticipazione diagnostica, l’assistenza psico-socio-sanitaria, la riabilitazione e l’assistenza domiciliare, anche attraverso le varie espressioni del volontariato, nel rispetto della normativa concernente le singole professioni sull’assistenza socio-sanitaria.

Nel perseguimento degli scopi sociali la LILT collabora e si coordina con:

- le amministrazioni, le istituzioni, gli enti e gli organismi nazionali, regionali e Provinciali che operano nell’ambito socio-sanitario, ambientale e della prevenzione oncologica in particolare;
- le istituzioni, gli enti e gli organismi che operano a livello internazionale nel campo della prevenzione oncologica e della cancerogenesi, nelle relative attività di ricerca e studi;
- le istituzioni scolastiche, i clubs, i sodalizi e le associazioni di servizio, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali, le Forze Armate.

La LILT cura la raccolta del supporto economico pubblico e privato per il perseguimento degli scopi statutari. (Art. 2 – Statuto LILT)

• Sede Centrale (Pubblica Amministrazione)

Sono Organi Centrali della LILT:

- a) il Consiglio Direttivo Nazionale;
- b) il Presidente Nazionale;
- c) il Collegio dei Revisori.

(Art. 5 – Statuto LILT)

- a) Il C.D.N. è composto dal Presidente Nazionale e da altri quattro membri, di cui:

- uno designato dal Ministro della Salute;
- tre Presidenti Provinciali, che abbiano ricoperto tale carica per almeno un mandato, eletti all'assemblea dei Presidenti Provinciali e dai Commissari in assenza del Presidente, tenendo conto della rappresentatività geografica del territorio nazionale.

Il Presidente Nazionale è un socio della LILT, di riconosciuta competenza e professionalità, documentata attraverso la presentazione di curricula, eletto dall'assemblea dei Presidenti Provinciali e dai Commissari in assenza del Presidente.

Spetta al C.D.N. stabilire l'indirizzo politico e le direttive generali per il conseguimento dei fini istituzionali della LILT.

In particolare il C.D.N.:

- a) fissa le direttive generali dell'attività della LILT, indica le priorità ed emana le conseguenti direttive generali per l'azione amministrativa, verificando la rispondenza dei risultati alle direttive generali impartite avvalendosi del servizio di controllo dell'organo monocratico;
- b) valorizza l'autonomia economica e patrimoniale delle Sezioni Provinciali, vigilandone la corretta funzionalità;
- c) delibera il bilancio di previsione, le eventuali variazioni allo stesso, il conto consuntivo della Sede Centrale, nonché il bilancio previsionale consolidato ed il bilancio consuntivo consolidato, ai sensi della normativa vigente in materia;
- d) approva e propone al Ministero della Salute le modifiche dello Statuto;
- e) nomina e revoca il Direttore Generale, previa valutazione del suo operato e del raggiungimento;
- f) gli obiettivi fissati;
- g) adotta il regolamento organico del personale, la dotazione organica dell'Ente e le successive variazioni, le cui delibere sono approvate dal Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica;
- h) adotta il regolamento per l'amministrazione e la contabilità e le successive modificazioni, le cui delibere sono approvate dal Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- i) assegna al Direttore Generale, all'inizio di ciascun esercizio finanziario, le risorse finanziarie necessarie per il raggiungimento degli obiettivi nell'ambito della dotazione di bilancio;
- j) nomina i comitati consultivi in rapporto agli scopi istituzionali dell'Ente;
- k) determina l'ammontare della quota sociale e del contributo minimo annuale che le singole Sezioni Provinciali devono corrispondere alla Sede Centrale della LILT;
- l) individua le risorse economico-finanziarie da destinare ai diversi obiettivi e finalità;
- m) indica i criteri per contribuire alle attività ed alle iniziative delle singole Sezioni Provinciali;
- n) indica i criteri di partecipazione delle singole Sezioni Provinciali alla realizzazione di programmi di rilevanza nazionale;
- o) dichiara decaduti, nei casi previsti dal presente Statuto, i Consiglieri Nazionali;
- p) elegge, nel suo seno, nella prima seduta ed a scrutinio segreto, il vice Presidente Nazionale e nomina il componente effettivo del Collegio dei Revisori;
- q) nomina i Commissari straordinari e ad acta, delle Sezioni Provinciali, secondo quanto previsto dai successivi artt. 19 e 23;
- r) adotta i provvedimenti relativi all'acquisizione, trasferimento e alienazione di lasciti, eredità, beni mobili ed immobili specificatamente devoluti all'Ente. (Art. 7 – Statuto LILT)

- b) Il Presidente Nazionale, come i componenti del C.D.N., resta in carica cinque anni dal suo insediamento e può essere riconfermato per un solo altro mandato.

Il Presidente Nazionale:

- a) ha la legale rappresentanza dell'Ente;
- b) convoca e presiede il C.D.N. e i Comitati da questo istituiti;
- c) predispone l'ordine del giorno degli argomenti da sottoporre all'esame del C.D.N. e vigila sulla esecuzione delle delibere;
- d) può disporre, in caso di urgenza, l'adozione di provvedimenti di competenza del C.D.N., salvo l'obbligo di presentarli per la ratifica al Consiglio stesso nella prima seduta utile;
- e) può attribuire specifici incarichi a componenti del C.D.N., compresi quelli di supporto ai suoi compiti istituzionali;
- f) convoca l'Assemblea Nazionale dei Presidenti delle Sezioni Provinciali, da riunirsi almeno una volta l'anno;
- g) in caso di assenza o di impedimento viene sostituito dal vice Presidente Nazionale.

c) Il Collegio dei Revisori

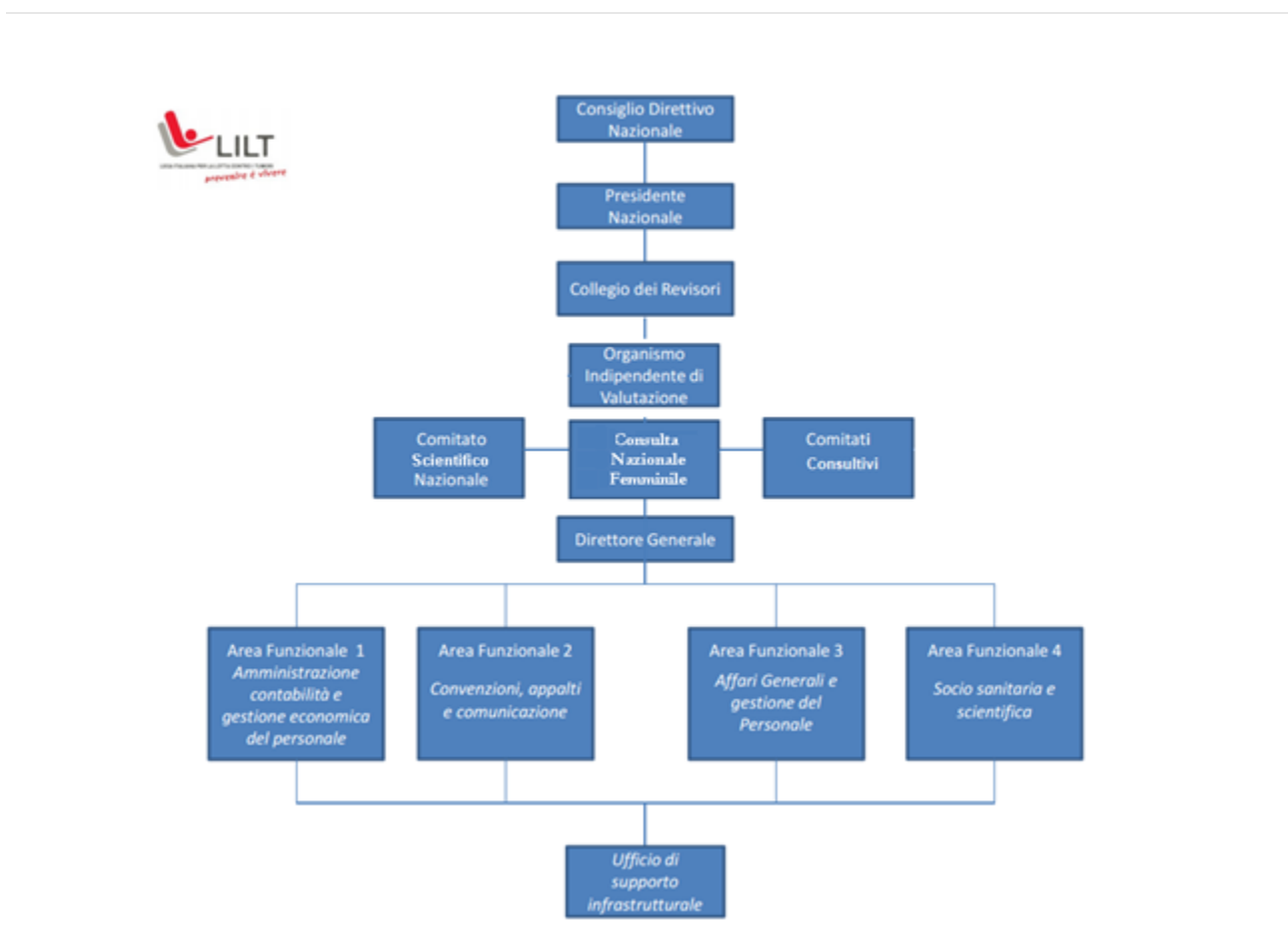
è composto da tre membri effettivi, uno dei quali designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con funzioni di Presidente, uno designato dal Ministero della Salute e l'altro nominato dal C.D.N. e, ad eccezione del componente designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, iscritti al registro di cui all'art.6 del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 39 o "negli albi professionali individuati con decreto del Ministero della Giustizia, o fra i professori universitari di ruolo, in materie economiche o giuridiche. Il Collegio dei Revisori dura in carica cinque anni.

– Il Direttore Generale, nominato dal Consiglio Direttivo Nazionale, esercita i poteri di gestione ed, in particolare:

- a) adotta gli atti ed i provvedimenti amministrativi ed esercita i poteri di spesa e quelli di acquisizione delle entrate nell'ambito delle specifiche risorse finanziarie assegnate dal C.D.N.;
- b) coordina la componente amministrativa inerente l'attività tecnico-scientifica e l'attuazione dei programmi sulla base delle direttive emanate dal C.D.N.;
- c) formula proposte agli organi di indirizzo anche ai fini dell'elaborazione del programma annuale;
- d) attribuisce, d'intesa con il Presidente, al personale in servizio incarichi e responsabilità per specifici progetti e gestioni, definendo gli obiettivi che gli stessi devono perseguire ed attribuendo le conseguenti risorse umane e finanziarie;
- e) promuove e resiste alle liti con potere di conciliare e transigere;
- f) verifica e controlla le attività del personale in servizio, anche con potere sostitutivo in caso di inerzia degli stessi;
- g) stipula, d'intesa con il Presidente, i contratti individuali di lavoro con il personale dell'Ente, sulla base della normativa vigente e dei relativi contratti collettivi nazionali di lavoro;
- h) predispone la relazione annuale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti;
- i) svolge le attività di organizzazione e gestione del personale e di gestione dei rapporti sindacali e di lavoro;
- j) predispone il bilancio d'esercizio e propone al C.D.N. le eventuali variazioni al bilancio;
- k) provvede al controllo di gestione ed alla valutazione del personale;
- l) cura l'attuazione delle deliberazioni del C.D.N. e del Presidente Nazionale;
- m) firma, congiuntamente al responsabile dell'ufficio contabilità, gli ordinativi di incasso e di pagamento;
- n) assolve ad ogni altro compito demandatogli da disposizioni normative o regolamentari;

- o) svolge le funzioni di Segretario del C.D.N. ed è responsabile della redazione e della tenuta dei verbali delle stesse sedute, fatta salva la possibilità di delegare detta funzione ad altro dirigente o funzionario;
- p) adotta gli atti consequenziali relativi ai provvedimenti deliberati dal C.D.N. ai sensi dell'art. 7, comma 2, lett. q) in materia di acquisizione, trasferimento e alienazione di lasciti, eredità, beni mobili e immobili;
- q) coordina l'ufficio per le relazioni con il pubblico.

Nel Seguento schema è riportato l'organigramma della LILT – Sede Centrale



Comitato Scientifico Nazionale LILT

L'istituzione nel 2016 presso la LILT Nazionale di un Comitato Scientifico Nazionale, cui affidare il compito di supportare – in sede consultiva – le attività e le iniziative aventi una connotazione ed una rilevanza nell'ambito della ricerca sanitaria e della ricerca scientifico assistenziale, è stata una necessità ravvisata e condivisa dagli Organi statuari di questo Ente pubblico, che hanno individuato autorevoli e qualificati professionisti a farne parte, che operano, con consolidata esperienza, nelle discipline di carattere medico, sanitario e tecnico di afferenza oncologica. In particolare, il Comitato Scientifico Nazionale LILT ha il compito di adiuvarne l'azione degli Organi della LILT e della Direzione Generale esprimendo pareri ed elaborando proposte in merito ad attività di studio e di ricerca in campo

oncologico di interesse scientifico. Ciò al fine di assicurare una più efficace, efficiente e soprattutto qualificata conduzione della ordinaria azione di programmazione e pianificazione dell'Ente. L'attività svolta da detto Comitato, dal punto di vista organizzativo, è stata suddivisa in 4 Aree tematiche, nell'ambito delle quali i componenti del Collegio sono stati assegnati in ragione della loro qualificazione professionale, riguardanti rispettivamente:

1. "Progetti di ricerca sulla prevenzione oncologica";
2. "Relazioni Istituzionali nazionali ed internazionali",
3. "Formazione ed educazione"
4. "Materiale informativo/divulgativo inerente la prevenzione oncologica".

Tra le attività di collaborazione a tutt'oggi svolte dal Comitato Scientifico Nazionale della LILT, risulta significativa la "Giornata della Ricerca LILT". Tale evento, per la prima volta tenutosi l'11 marzo 2016 e la cui II° edizione si è tenuta il 12 aprile 2018, in Milano, ha costituito – e continuerà a costituire con cadenza biennale - l'occasione per relazionare su attività e temi di promozione e di studio riguardanti l'innovazione e la ricerca nel campo della prevenzione oncologica della LILT.

Il Comitato Scientifico Nazionale LILT, altresì, cura la valutazione e l'aggiornamento degli opuscoli istituzionali della collana LILT dedicati alle patologie tumorali, l'adeguamento tecnico e scientifico degli opuscoli delle Campagne Nazionali LILT, che ogni anno vengono distribuiti in tutta Italia per il tramite delle Sezioni Provinciali LILT.

Inoltre, con riguardo all'attività di prevenzione sia primaria che secondaria e terziaria, il Collegio sta procedendo alla redazione di un protocollo – nomenclatore relativo alle procedure ed ai requisiti minimi di organizzazione che, su tutto il territorio nazionale, le Sezioni Provinciali LILT dovranno omogeneamente rispettare per identificare su tale tipologia di prevenzione un modello nazionale organizzativo della LILT.

Il Comitato Scientifico Nazionale cura anche la redazione del bando di ricerca sanitaria, annualmente formalizzato dal Consiglio Direttivo Nazionale, concernente l'utilizzo dei proventi della raccolta 5x1000, individuando le Aree tematiche, definendo un piano di lavoro progettuale con riguardo anche alle attività di valutazione dei vari progetti presentati dalle LILT provinciali.

• **Strutture Decentrate (Sezioni Provinciali LILT)**

- Le Sezioni Provinciali, assimilabili ad associazioni di promozione sociale, sono organismi costituiti su base associativa autonoma e disciplinate dalla normativa di diritto privato e costituiscono le strutture periferiche della LILT. Perseguono, nell'ambito della propria circoscrizione, le finalità statutarie, secondo le direttive degli organi centrali della LILT. Le Sezioni Provinciali assumono la forma giuridica associativa privata. Le Sezioni Provinciali possono chiedere il riconoscimento della personalità giuridica e possono, altresì, costituirsi in associazioni di varia tipologia in conformità alle leggi dello Stato e della Regione ove hanno sede. Le Sezioni Provinciali hanno patrimonio proprio, godono di autonomia contabile, amministrativa e gestionale entro i limiti delle proprie disponibilità finanziarie e rispondono con il proprio patrimonio di tutte le obbligazioni inerenti i rapporti da esse instaurate.

Gli organi delle Sezioni Provinciali sono:

- a) il Consiglio Direttivo Provinciale (C.D.P.);
 - b) il Presidente Provinciale;
 - c) il Collegio Provinciale dei revisori.
- a) Il C.D.P. è composto da cinque componenti secondo quanto disposto da ciascuna Sezione Provinciale ed:
- 1) attua secondo le direttive del C.D.N. le finalità istituzionali e provvede alla raccolta dei fondi e delle iscrizioni di soci.

- 2) prende iniziative nell'ambito della propria circoscrizione Provinciale, in conformità con gli scopi previsti dall'art. 2 del presente Statuto;
 - 3) approva il Bilancio di Previsione entro il 30 settembre ed il bilancio d'esercizio entro il 28 febbraio di ogni anno.
- b) Il Presidente Provinciale è eletto dal C.D.P., dura in carica cinque anni e può essere riconfermato per un solo mandato. Il Presidente Provinciale ha la rappresentanza legale della Sezione Provinciale.
- c) Il Collegio Provinciale dei revisori è costituito da tre membri, eletti dai soci unitamente ai componenti del C.D.P.

2.2 Cosa facciamo

La LILT opera senza fini di lucro ed ha come compito istituzionale primario la prevenzione oncologica. Obiettivo primario della LILT - ai sensi delle vigenti disposizioni normative e regolamentari - è la lotta contro i tumori, intesa in tutti i suoi aspetti di prevenzione.

Prevenzione Primaria (stili e abitudini di vita):

attraverso campagne informative, pubblicazioni di opuscoli informativi, educazione sanitaria, interventi nelle scuole, eventi.

Prevenzione Secondaria (la promozione di una cultura della diagnosi precoce):

attraverso esami e controlli periodici effettuabili presso gli ambulatori delle Sezioni Provinciali.

Prevenzione Terziaria (volta a prendersi cura delle problematiche che insorgono durante il percorso di vita di chi ha sviluppato un cancro):

attraverso pratiche quali l'assistenza domiciliare, la riabilitazione fisica e psichica e il reinserimento sociale e occupazionale del malato oncologico.

Lotta al Tabacco:

attraverso la linea verde SOS LILT e con iniziative anti-fumo, campagne informative e corsi per smettere di fumare.

Assistenza al paziente oncologico:

attraverso una corretta informazione sulle cure, l'accompagnamento gratuito alle terapie, assistenza domiciliare medico-infermieristica, assistenza psico-fisica, collaborazione con gli Hospice.

Ricerca scientifica:

attraverso l'indizione di bandi e l'assegnazione di progetti di ricerca e di borse di studio per la ricerca di base e clinica, rivolti in particolare a giovani laureati anche grazie - come detto - al qualificato supporto del comitato scientifico nazionale. L'entità delle risorse che, annualmente, la LILT destina alla ricerca sono l'importo complessivo derivante dai proventi del 5x1000. Tali risorse vengono devolute alle Sezioni Provinciali attraverso, appunto, l'indizione di un bando annuale, al quale le stesse possono partecipare presentando un loro progetto che viene valutato da un'apposita commissione. Sono altresì destinate ad attività di ricerca ulteriori risorse economiche per la cura di specifici progetti, di carattere sia nazionale che provinciale, che il Consiglio Direttivo Nazionale delibera nell'ambito delle disponibilità annuali di bilancio.

2.3 Come operiamo

La LILT è estesa capillarmente sull'intera penisola: oltre alla Sede Centrale in Roma è, infatti, articolata in 106 Sezioni Provinciali e circa 800 Delegazioni Comunali che raccolgono più di 205.000

soci ordinari e circa 400 Spazi Prevenzione (ambulatori) attraverso i quali riesce a diffondere la cultura della prevenzione e garantire una presenza costante a fianco del cittadino, del malato e della sua famiglia, con una funzione alternativa, ma più spesso integrativa e di supporto al Servizio Sanitario Nazionale. Tale delicata missione è affidata – oltre che ai Consigli Direttivi Provinciali ed ai dipendenti e collaboratori delle Sezioni Provinciali - ad un corpo di circa 8.000 volontari permanenti, che riescono a moltiplicarsi fino a 20.000 in occasione delle campagne nazionali.

Secondo quanto previsto dall'art. 17, comma 1 del vigente Statuto LILT, le Sezioni Provinciali hanno patrimonio proprio, godono di autonomia amministrativa e gestionale entro i limiti delle proprie disponibilità finanziarie e rispondono con il proprio patrimonio di tutte le obbligazioni inerenti i rapporti da esse instaurati.

In capo alla Sede Centrale, Pubblica Amministrazione, sono attribuiti – ai sensi del vigente Statuto Nazionale – poteri concernenti la programmazione, l'indirizzo politico e le direttive generali dell'attività per il conseguimento delle finalità istituzionali della LILT. In tal senso, il Consiglio Direttivo Nazionale, quale organo di direzione politica, interagisce correntemente con le citate 106 Sezioni Provinciali, anche per il tramite dell'azione gestionale esercitata dalla Direzione Generale. Nel senso descritto sono organizzate numerose assemblee dei Presidenti delle Sezioni Provinciali che costituiscono occasione per una valutazione partecipata – unitamente alla Sede Centrale – riguardante le iniziative più rilevanti che si intende assumere.

La LILT cura – nel perseguimento di dette finalità istituzionali - l'organizzazione delle tre campagne nazionali di informazione e sensibilizzazione rivolte alla popolazione, con particolare riguardo al genere e alle giovani generazioni. Dette campagne nazionali sono:

Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica – SNPO

La Campagna della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori della Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica, istituita con DPCM nel 2001, ha come obiettivo informare e sensibilizzare la popolazione in generale – e in particolare le giovani generazioni - sull'importanza quotidiana di una sana alimentazione e di corretti stili di vita. Per questo la LILT continuerà ad impegnarsi, oltre che con il Ministero della Salute e il MPAAF, anche nelle scuole con il MIUR ed il CONI, grazie a progetti di educazione alla salute. Promuoverà, altresì, varie iniziative ad hoc, per il tramite delle sue 106 Sezioni Provinciali per diffondere sempre di più la cultura della prevenzione come metodo di vita,

Per quanto sopra specificato, la LILT continuerà a favorire la diffusione di messaggi sull'importanza di sapersi nutrire con una dieta ricca di frutta fresca, di verdura e povera di grassi, qual è, appunto, la Dieta Mediterranea, come sempre “regina della prevenzione”. Non a caso, infatti, nel 2010 è stata riconosciuta dall' UNESCO “patrimonio immateriale dell'umanità” e la LILT, con la Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica, continua a dividerne e a celebrarne l'eccellenza e i valori. Il tutto, avuto particolare riguardo all'elemento principe della dieta mediterranea, nonché simbolo della SNPO: l'olio extra vergine di oliva. Anticamente definito “oro verde”, è oggi più che mai “prezioso” per le sue qualità protettive nei confronti dei vari tipi di tumore per le indiscusse caratteristiche nutrizionali ed organolettiche.

La LILT, per tale evento nazionale, attua le seguenti iniziative:

- innanzitutto rinnova il consueto impegno di LILT Sede Centrale, delle 106 Sezioni Provinciali e dei circa 400 Spazi Prevenzione (ambulatori), per accogliere la popolazione su tutto il territorio nazionale, con medici, operatori sanitari, specialisti, volontari a disposizione per offrire quei servizi che, da quasi 100 anni, caratterizzano la LILT nella lotta ai tumori;

- implementa l'attività della Linea verde SOS LILT 80098877 (da lunedì a venerdì h 10.00/15.00), servizio di informazione che da 18 anni si occupa di soddisfare le richieste degli utenti, soprattutto riguardanti i sani e corretti stili di vita;
- pubblicata un dettagliato opuscolo informativo, utile vademecum ricco di consigli e volto ad approfondire le tematiche proprie della prevenzione, aggiornato in base alle recenti evidenze scientifiche, segnalate dal Comitato Scientifico Nazionale della LILT;
- sul piano della comunicazione nazionale prevede un piano media che copra per tutta la durata dell'evento televisioni, stampa e web;
- organizza la Conferenza stampa di presentazione della Campagna, cui partecipano oltre agli Organi Statutari e ai Presidenti delle 106 Sezioni Provinciali della LILT, anche i Ministri della Salute e dell'Agricoltura e Foreste nonché tutte le Autorità istituzionali in ambito oncologico e giornalisti di importanti testate giornalistiche e televisive nazionali;
- le Sezioni Provinciali organizzano nei propri territori incontri, convegni e dibattiti, aperti al pubblico, per declinare il messaggio di Prevenzione su scala locale e, come ogni anno, saranno nelle principali piazze italiane con i loro volontari, che offriranno ai cittadini la bottiglia di olio extravergine di oliva - di produzione italiana - unitamente a materiale di informazioni sui corretti stili di vita.

Giornata Mondiale Senza Tabacco – GMST

La LILT, dal 31 maggio 1988, continua a sostenere e a diffondere su tutto il territorio nazionale – attraverso le iniziative e le attività delle Sezioni Provinciali - la Giornata Mondiale Senza Tabacco, che, come è noto, è promossa dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Uno dei principali obiettivi di questa Campagna è quello di tutelare soprattutto gli under 18, che, secondo le statistiche della DOXA e dell'ISTAT, hanno la più alta probabilità di cominciare a fumare.

Pertanto, la LILT continuerà a promuovere e a sostenere programmi e progetti riguardanti i sani stili di vita, in collaborazione con il Ministero della Salute, il MIUR ed il CONI. Tutto ciò per valorizzare, nel quotidiano delle giovani generazioni, le buone pratiche legate principalmente all'attività fisica, allo sport, ma anche ad attività culturalmente aggreganti e per rendere il fumo di sigaretta meno attraente. Inoltre, la LILT - a cominciare, appunto, dai più giovani – intende programmare azioni che indichino i danni del fumo passivo. che, come risaputo, viene inalato anche da chi non fuma e si trova a contatto con persone che fumano, o ne condividono l'ambiente. Va ricordato e sottolineato – a sostegno di una progettazione in merito - che l'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro dell'OMS (IARC) ha classificato il fumo passivo come cancerogeno di Gruppo 1 (o "A"), cioè nella stessa categoria in cui figura l'amianto, che, al contrario del tabacco, è stato bandito da ogni ambiente di vita e di lavoro.

Proseguiranno le azioni di sostegno presso le Sezioni Provinciali, le aziende e ovunque venga richiesto un supporto per i fumatori che hanno intenzione di smettere di fumare con il programma, ormai conosciuto e riconosciuto, della LILT sui percorsi individuali e di gruppo per la disassuefazione dal fumo.

La LILT seguirà ad investire risorse umane e finanziarie riguardo alla programmazione di interventi educativi/formativi e di laboratorio nelle Scuole, da quelle dell'infanzia fino alle Università.

Celebrare la Giornata Mondiale senza Tabacco su tutto il territorio nazionale è doveroso e necessario, principalmente per informare i cittadini, che la LILT sul territorio nazionale, ogni giorno, offre, attraverso competenti operatori della salute, qualificati strumenti e modalità – appartenenti al proprio patrimonio conoscitivo ed esperienziale - per migliorare la qualità della vita della comunità.

Pertanto, il 31 maggio 2019 la LILT, con i suoi numerosi volontari, sarà nelle principali piazze italiane fornendo corrette informazioni ed utili consigli e distribuendo il materiale ad hoc, che sarà aggiornato, secondo le ultime evidenze scientifiche, dal Comitato Scientifico Nazionale della LILT. Unitamente al materiale scientifico e per una più rilevante amplificazione del messaggio, saranno stampati manifesti e locandine da distribuire presso locali e luoghi di aggregazione sociale – contesti in cui la campagna può andare a colpire con maggiore puntualità. Sul piano della comunicazione nazionale, questo Ente continuerà a prevedere un piano media, che coinvolgerà stampa, Web e social network.

Campagna Nazionale “LILT For Women - Nastro Rosa “

La Campagna Nazionale LILT for Women - Nastro Rosa nel 2019 entra nel 27° anniversario dalla sua istituzione. La LILT ha, pertanto e in ragione di tale anniversario, intenzione di investire in modo significativo innanzitutto sui messaggi di sensibilizzazione ed informazione da trasmettere a tutte le donne ed intensificare le attività e le iniziative attinenti a tale campagna. Ogni donna, giovane e non, che abbia affrontato la patologia tumorale o che sia sana, che abbia un seno naturale o abbia subito un intervento di chirurgia estetica (peraltro sempre più frequente), abbiente e non abbiente, di ogni etnia dovrà sentirsi chiamata per sottoporsi a visite senologiche periodiche e controlli diagnostici clinico-strumentali, usufruendo dei circa 400 Spazi Prevenzione (ambulatori) delle Sezioni Provinciali LILT. Dunque, una implementazione del materiale da realizzare e diffondere: l’opuscolo a carattere divulgativo scientifico – a cura del Comitato Scientifico Nazionale LILT, nastri rosa e locandine. Tutto ciò per evidenziare che attraverso la prevenzione si può davvero incidere in modo efficace sulla propria salute e sull’aspettativa di vita. Si può, iniziando con l’adozione di stili di vita sani, in grado di contrastare l’insorgenza di tumore ed effettuando gli esami diagnostici, che permettono - se necessario - di intervenire tempestivamente.

Si lavorerà alla scelta della Testimonial, a cui darà massima collaborazione l’Ufficio stampa e di Comunicazione LILT. Si organizzerà la Conferenza stampa di presentazione della Campagna, a cui parteciperanno il Presidente Nazionale con gli Organi Statutari della LILT e i Presidenti delle Sezioni Provinciali della LILT. Saranno invitati il Ministro della Salute ed autorevoli rappresentanti delle Istituzioni oltre ai partner, con i quali saranno state sviluppate partnership di prodotto o di comunicazione.

Il 27° anniversario della Campagna Nazionale Nastro Rosa LILT sarà l’occasione per pianificare, accanto ad attività consolidate sul territorio italiano, nuovi eventi, quali ad esempio una competizione sportiva di “dragon boat” da parte di donne operate di tumore al seno. Infatti, presso numerose Sezioni Provinciali LILT risulta diffusa questa disciplina sportiva a pagaia, che utilizza imbarcazioni cinesi (con la testa e la coda a forma di dragone) e che migliora il benessere psicofisico generale delle pazienti. I numerosi equipaggi “rosa” LILT, che si sono formati nel tempo e hanno sviluppato un forte senso di appartenenza al “gruppo – squadra” del dragon boat, potrebbero essere i protagonisti di un campionato italiano tutto LILT, recante un importante messaggio ed esempio di speranza e gioia di vivere.

Per tale anniversario verrà richiesta alla Soprintendenza Speciale per il Colosseo, il Museo Nazionale Romano e l’Area Archeologica di Roma ed al Comune di Roma Capitale l’autorizzazione ad illuminare di rosa il Colosseo e ad ACEA S.p.A. - una delle principali multiutility italiane attiva nella gestione e nello sviluppo di reti e servizi riguardanti l’energia e l’ambiente – di supportare finanziariamente in questa operazione la LILT. Ad ACEA verrà richiesto altresì di allestire, come da tradizione, l’illuminazione di rosa del Colosseo - che proporrà all’attenzione anche il logo istituzionale della LILT. La LILT sta progettando di illuminare l’emblematico monumento non solo nelle sere dei fine settimana di ottobre - che,

come noto, è mese dedicato alla prevenzione del tumore al seno - ma per tutte le sere di ottobre. Ciò per ricordare quanto sia importante la promozione della prevenzione oncologica, attività che riguarda non solo le donne, ma tutta la società.

“Se hai cara la pelle...la LILT è con te”

La Campagna “Se hai cara la pelle la LILT è con te” – istituita dal Consiglio Direttivo Nazionale della LILT, nella seduta del 31 gennaio 2018, sulla base di un progetto curato da un qualificato gruppo di lavoro coordinato dalla Sezione Provinciale di Trento, che ha interessato la partecipazione di rappresentanti di Sezioni Provinciali e del Comitato Scientifico Nazionale LILT – Ha come obiettivo la sensibilizzazione di un numero sempre più ampio di persone sull’importanza della prevenzione e della diagnosi precoce dei tumori della pelle. Nel corso del mese di maggio la Sede Centrale e le Sezioni Provinciali LILT offrono visite dermatologiche gratuite nei loro ambulatori, organizzano conferenze e dibattiti, distribuiscono materiale informativo.

Campagna Nazionale “Percorso Azzurro”

Il Consiglio Direttivo Nazionale della LILT ha deliberato – nella seduta del 25 ottobre 2017 – l’istituzione di una nuova Campagna Nazionale della LILT di prevenzione oncologica rivolta alle persone di sesso maschile. Trattasi della Campagna Nazionale di prevenzione e diagnosi precoce dei tumori maschili denominata “Percorso Azzurro”, che si terrà nel mese di giugno in tutta Italia. Con tale iniziativa la LILT intende potenziare il proprio impegno nella cura e nella promozione di azioni di carattere preventivo – sia primario, che secondario – volte alla sensibilizzazione della popolazione maschile in merito alle principali patologie oncologiche. I dati epidemiologici indicano, infatti, che gli individui di sesso maschile si ammalano e muoiono di più di cancro di quanto non accada alle donne. In particolare, si stima che in Italia, dei circa 370.000 nuovi casi di tumore maligno, il 54% (circa 195.000) è diagnosticato negli uomini, rispetto al 46% (circa 175.000) nei confronti delle donne. I “fattori di rischio” che favoriscono l’insorgenza di detti tumori – quali l’età, la familiarità, l’anamnesi personale – inducono a dover individuare i possibili “fattori di protezione”. Il tumore della prostata è il più diffuso nella popolazione maschile e rappresenta oltre il 20% di tutti i tumori diagnosticati a partire dai 50 anni di età. Ogni anno, in Italia, l’incidenza si attesta su circa 35.000 nuovi casi. I decessi connessi a questa patologia si calcolano in circa 8.200 l’anno.

Campagna Nazionale del 5x1000

Accanto alle sopra esposte tradizionali campagne, la LILT proseguirà, la Campagna del 5x1000, che è finalizzata al finanziamento e alla realizzazione di progetti di studio su tutto il territorio nazionale. Per ottenere buoni risultati in un ambito così importante e particolare, come la donazione del 5x1000, la LILT dovrà far conoscere, con una campagna di comunicazione ad hoc, il proprio operato ed i risultati sanitari, sociali e culturali, nonché scientifici profusi su tutto il territorio nazionale in quasi un secolo di storia. Lo farà con attività e strumenti opportunamente realizzati per raggiungere il grande pubblico italiano:

1. con la distribuzione di materiali informativi immediati e innovativi, attraverso azioni di guerrilla marketing;
2. con la realizzazione di un video emozionale che sarà viralizzato on line;
3. con la pianificazione di una campagna pubblicitaria di forte impatto e penetrazione sul target, innovativa negli strumenti utilizzati e capillare nella distribuzione territoriale.

Evidenziando il suo traguardo di un secolo di vita, con una strategia creativa (depliant/cartolina) che augura “lunga vita” ad ogni persona, la LILT inviterà alla donazione del 5x1000 innanzitutto i lavoratori che fanno la dichiarazione dei redditi allo Stato italiano, ma anche chi non ha tale obbligo e

può farlo utilizzando la scheda integrativa per il 5x1000 contenuta nel CUD. Inviterà anche gli opinion leader, i media e coloro che influenzano situazioni ed avvenimenti.

La campagna 5x1000 otterrà la massima visibilità grazie a una pianificazione media che assicurerà elevata frequenza del messaggio insieme alla migliore copertura territoriale in una strategia di pianificazione integrata di tipo cross mediale. Pianificheremo sul web, sui social network e sugli impianti di pubblicità del trasporto pubblico nazionale.

La frequenza del messaggio sarà assicurata dall'utilizzo massiccio di veicoli di comunicazione in grado di garantire una esposizione continuata del messaggio nei confronti del target primario, la campagna sul web consentirà di ottenere elevate performance di visibilità sul target grazie all'utilizzo di strumenti di pianificazione programmatica. Alla campagna web affiancheremo la pianificazione di azioni promozionali sui social network. Web e social network lavoreranno assieme per viralizzare lo spot video verso l'intera popolazione italiana.

Una copertura mediatica che sarà completata tatticamente dagli impianti pubblicitari collocati nelle stazioni ferroviarie italiane e negli aeroporti, con il doppio obiettivo di rafforzare la visibilità delle isole informative di cui si è accennato in precedenza, nonché raggiungere la grande fetta di popolazione sensibile all'argomento ma non direttamente coinvolta nella sfera della comunicazione digitale.

Accanto a queste tradizionali campagne nazionali, le Sezioni Provinciali LILT, a loro volta, organizzano campagne anche in collaborazione con istituzioni pubbliche e private locali. Sia sul piano nazionale che su quello locale, il reale comune denominatore delle iniziative di tutta la LILT è la rilevante mobilitazione dei volontari.

3. Identità

3.1 L'amministrazione "in cifre"

La struttura organizzativa, le risorse umane e finanziarie

Come sopra evidenziato, la LILT è un ente pubblico su base associativa. La Sede Centrale, quindi, è una pubblica amministrazione e le Sezioni Provinciali sono persone giuridiche di diritto private, che godono di una autonomia patrimoniale, gestionale organizzativa e di risorse economiche. La dotazione organica totale della Sede Centrale è pari a 12 unità – dotazione organica rideterminata dal DPCM del 22/01/2013 - più il Direttore Generale, la cui posizione è regolata da un contratto di lavoro di diritto privato, incarico di vertice amministrativo della LILT.

D.G.	DIRETTORE GENERALE	1
------	--------------------	---

DOTAZIONE ORGANICA PERSONALE SEDE CENTRALE

AREE PERSONALE DIPENDENTE non dirigenziale

AREA	LIVELLO ECONOMICO				DOTAZIONE ORGANICA	PERSONALE IN SERVIZIO Al 31.12.2018
C	5				1	1
C	2				1	1
C	1				2	0
B	3				2	2

B	2				5	4
A	3				1	1
TOTALE UNITA'		PIANTA ORGANICA			12	9

A seguito di una complessa ricognizione delle attività del personale amministrativo della LILT, che ha riguardato l'acquisizione e/o l'approfondimento di informazioni utili sulle competenze ed attitudini professionali del suddetto personale – è stata completata l'attuazione di un processo di riorganizzazione della sede Centrale come risulta dal funzionigramma della LILT di seguito specificato. Sono state previste quattro aree funzionali ed un ufficio di supporto infrastrutturale, come di seguito specificate.

L'area 1 "Amministrazione/contabilità e gestione economica del personale"

Le attività svolte riguardano le seguenti competenze:

- programmazione economico finanziaria dell'Ente previa predisposizione dei seguenti documenti:
 - Relazione previsionale e programmatica
 - Bilancio annuale di previsione
- monitoraggio e verifica costante degli equilibri di bilancio con il controllo dello stato di accertamento delle entrate e di impegno di spese;
- variazioni del bilancio;
- gestione del bilancio in riferimento sia alla competenza (impegni , accertamenti) sia alla cassa (reversali, mandati);
- accertamento annuale dei residui attivi e passivi;
- rilevazione e dimostrazione dei risultati di gestione mediante la predisposizione del Bilancio consuntivo della Sede Centrale e Bilancio consuntivo aggregato alle Sezioni Provinciali;
- aggiornamento del Regolamento di contabilità dell'Ente;
- conservazione del patrimonio mobiliare e tenuta degli inventari relativi.
- tenuta della contabilità patrimoniale che consenta di conoscere il valore reale del patrimonio nonché di rilevare le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio dei beni mobili;
- gestione del fondo di cassa economale per le minute spese;
- redazione dei provvedimenti e relative liquidazioni nonché le pubblicazioni, le selezioni e l'Anagrafe delle prestazioni inerenti incarichi di collaborazione;
- gestione economica ed amministrativa delle locazioni attive e passive (atti amministrativi preordinati alla formalizzazione contrattuale dei rapporti di locazione ed alla determinazione dei canoni, verifiche ed aggiornamenti ISTAT annuali, rimborsi spese condominiali relative all'ordinaria e straordinaria amministrazione);
- cura i rapporti con:
 - le Sezioni Provinciali per quanto di competenza;
 - il Ministero della Salute e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per quanto di competenza;
 - la Corte dei Conti, per quanto di competenza;
 - il Collegio dei Revisori dei conti in relazione alle verifiche di cassa, alla redazione dei pareri sul bilancio, sulle variazioni dello stesso e sul Bilancio consuntivo, nonché alla redazione delle relazioni sui bilanci di previsione e consuntivi da inviare alla Corte dei Conti.

L'area 2 "Convenzioni, appalti e comunicazione"

Le attività svolte riguardano le seguenti competenze:

- procedure di gara, procedure per gli acquisti di beni e servizi in economia;
- predisposizione di bandi di gara, di disciplinari e relativi allegati sulla base del Capitolato speciale d'appalto;
- predisposizione di atti preliminari e successivi alla gara nelle procedure aperte, quali le pubblicazioni, varie comunicazioni istruttorie, comunicazioni ai concorrenti e pubblicazione esiti;
- custodia della documentazione di gara fino alla stipula del contratto;
- verifica delle auto dichiarazioni dei concorrenti nelle procedure di gara, richieste agli enti di competenza delle certificazioni necessarie, acquisizione della documentazione per la stipula del relativo contratto ed all'assunzione di quanto necessario al corretto espletamento della procedura;
- redazione contratto sulla base degli elaborati di gara, dell'offerta e della documentazione in possesso dell'Ente;
- registrazione dei contratti e tenuta degli originali;
- stipula di convenzioni e controllo dell'effettiva attuazione;
- interfaccia ed assistenza tra le aziende e le Sezioni Provinciali per le convenzioni;
- compilazione note di addebito per i rimborsi spese;
- rapporti con organi istituzionali, relazioni esterne e mass media;
- collaborazione alla progettazione, organizzazione e gestione delle attività di comunicazione;
- coordinamento della comunicazione istituzionale della Sede Centrale con le Istituzioni e i Media;
- interfaccia tra la LILT Sede Centrale e le Sezioni Provinciali per l'implementazione del sito web;
- comunicazione con le Aziende;
- supporto eventi (conferenze, meeting, ecc.);
- spese urgenti;
- acquisto di materiale di cancelleria e materiale di consumo, all'acquisto di arredi e macchine d'ufficio;
- predisposizione degli atti deliberativi e/o provvedimenti di competenza;

L'area 3 "Affari generali e gestione del personale"

Le attività svolte riguardano le seguenti competenze:

- rapporti con gli Organi Centrali della LILT e con le Sezioni Provinciali;
- rapporti con Ministero della Salute e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per quanto di competenza;
- comunicazione e/o informazione alla cittadinanza sull'azione dell'Ente;
- supporto all'azione degli organi politici e direzionali dell'Ente e provvede a tutti gli adempimenti connessi alle attività degli stessi organi;
- produzione di atti deliberativi e supporto al Direttore Generale nello svolgimento delle funzioni proprie;
- supporto al Presidente nello svolgimento delle funzioni proprie;
- verifica della regolarità dei procedimenti dagli atti deliberativi, di adozione ed esecutività degli stessi;
- verifica in ordine alle determinazioni del Direttore Generale, l'esecutività, la pubblicazione e la registrazione delle stesse;
- supporto al Direttore Generale durante le riunioni del Consiglio Direttivo Nazionale e nella verbalizzazione delle stesse;

- produzione e tenuta degli atti deliberativi del Presidente Nazionale, del Consiglio Direttivo Nazionale e delle determinazioni del Direttore Generale;
- tenuta dello Statuto e dei Regolamenti dell'Ente ed al loro adeguamento;
- protocollo informatico generale in entrata ed in uscita;
- archivio corrente e archivio storico;
- registrazione e classificazione della posta in entrata dell'Ente, acquisizione informatica e trasmissione agli altri uffici.
- registrazione e classificazione della posta in uscita dell'Ente;
- rilevazione orario di lavoro, stampe tabulati mensili, annuali e statistiche;
- rilevazione missioni, servizi fuori sede e trasferte: controllo compilazione moduli;
- rilevazione straordinari: calcolo ore;
- congedi ordinari, straordinari e permessi: registrazione ed archiviazione;
- trasmissione mensile telematica sul sito della Funzione Pubblica denominato PerlaPa dei dati relativi a malattie ed assenze del personale mettendo a confronto i dati del mese corrispondente all'anno precedente con il mese dell'anno in corso;
- gestione casella della posta elettronica istituzionale della Sede Centrale, Presidente e posta certificata (pec);
- centralino;
- controllo e gestione dei progetti da finanziare con i fondi del 5 per mille;
- controllo e gestione stato avanzamento lavori progetti già finanziati con i fondi del 5X1000;
- collaborazione organizzazione Campagne Nazionali LILT;
- collaborazione organizzazione riunioni varie per la LILT;
- collaborazione organizzazione delle Assemblee dei Presidenti e Commissari delle Sezioni Provinciali LILT.

L'area 4 "Socio sanitaria e scientifica"

Le attività svolte riguardano le seguenti competenze:

- comunicazione istituzionale esterna per quanto di competenza;
- rilevazione dei bisogni della cittadinanza e del livello di soddisfazione dei cittadini rispetto ai servizi erogati, mediante report periodici;
- elaborazione di proposte di miglioramento degli aspetti relativi alla comunicazione, all'organizzazione e alla logistica del rapporto con l'utenza ed in ordine alla qualità dei servizi;
- diffusione informazioni sulle attività generali dell'Ente;
- informazione ed orientamento sulle modalità di accesso ai servizi delle Sezioni Provinciali;
- raccolta di reclami e segnalazioni di disfunzioni delle Sezioni Provinciali;
- organizzazione e coordinamento dei servizi riguardanti i sani e corretti stili di vita – fumo, alimentazione, attività fisica e ambiente – anche verso e presso Istituzioni/Aziende/Scuole;
- sostegno individuale a chi desidera smettere di fumare anche attraverso la linea verde e i social network;
- conduzione di Gruppi per la Disassuefazione dal Fumo – GDF;
- addestramento del personale, formato dalla LILT, alla conduzione dei GDF;
- informazione sulla normativa riguardante il divieto di fumo di tabacco e i diritti del Malato oncologico e i suoi familiari;
- collaborazione con Istituzioni internazionali riguardo le attività per il controllo del tabacco;
- collaborazione in tema di previsione e valutazione di progetti di ricerca sanitaria;
- istruttoria del piano annuale di ricerca sanitaria;
- istruttoria per bandi di ricerca;

- collaborazione con organismi di ricerca, finalizzata alla verifica della rendicontazione progettuale;
- assegnazione progetti validati;
- predisposizione borse di studio in tema di ricerca sanitaria;
- collaborazione per stipula di protocolli/convenzioni con Istituto Superiore di Sanità, Ministero della Pubblica Istruzione, Ministero della Salute, II.RR.CC.CC.SS., Policlinici in tema di ricerca.

Ufficio di supporto infrastrutturale

Le attività svolte – di supporto tecnico - riguardano le seguenti competenze:

- definizione e gestione del sistema funzionale, telefonico e informatico in relazione al modello organizzativo ed alle finalità dell'Ente;
- individuazione di risorse hardware e software necessarie alla realizzazione degli obiettivi prefissati;
- gestione del Sistema Informatico, effettuando gli aggiornamenti periodici e collaborando con le ditte produttrici che effettuano la manutenzione del software, nella risoluzione a distanza di eventuali problemi e quant'altro, ed installando ulteriori postazioni, laddove ciò sia previsto dai contratti di manutenzione ed assistenza;
- gestione delle procedure inerenti gli acquisti di componenti informatici, ovvero:
 - definire le specifiche tecniche dei componenti o sistemi che devono essere acquisiti;
- gestione delle procedure relative ai contratti di manutenzione hardware, ovvero:
 - definire le specifiche che regolano i rapporti Ente/Fornitore relativamente ai tempi e alle modalità di intervento ed alla tipologia del contratto di assistenza;
 - attivare l'assistenza, dopo aver verificato la necessità dell'intervento;
 - verificare e controllare gli interventi effettuati da parte del fornitore.
- elaborazione del piano di sviluppo del sistema informatico sulla base delle nuove tecnologie emergenti e degli obiettivi dell'Ente;
- rilevazione ed analisi dei fabbisogni informativi dell'utenza e tradurli, laddove venga ritenuto conveniente, in progetti di automazione;
- gestione della riservatezza e della sicurezza dei dati archiviati in modo centralizzato, ovvero:
 - definire un piano per la sicurezza informatica, individuando i criteri e le risorse necessarie;
 - provvedere ad installare e configurare gli strumenti software necessari;
 - coinvolgere tutti i dipendenti affinché i criteri di sicurezza vengano rispettati.
- supporto ai dipendenti nell'utilizzo di strumenti informatici;
- gestione sito web e accesso ad internet;
- gestione dei computer e delle stampanti dell'Ente e dei sistemi multifunzionali.

Piano dei fabbisogni del personale 2019/2021

Nell'anno 2018 è stato adottato, ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i, con deliberazione del Consiglio Direttivo Nazionale n. 16 del 21 settembre 2018 il Piano dei fabbisogni di personale per gli anni 2019, 2020 e 2021.

Il piano, relativo al periodo 2019-2021, definisce la programmazione dei fabbisogni del personale della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori Italiana per la Lotta contro i Tumori – Sede Centrale. Tale pianificazione tiene conto sia delle esigenze di personale registrate nel corso degli ultimi anni, sia delle vigenti disposizioni normative al riguardo, come modificate a seguito del decreto legislativo n. 75/2017 e della legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018). La istruttoria di tale procedimento è stata altresì curata sulla base delle recenti indicazioni operative contenute nel decreto del Ministro per la

semplificazione e la pubblica amministrazione in data 8 maggio 2018, recante “Linee guida per la predisposizione dei piani di fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”, pubblicato in G. U. il 27 luglio 2018.

Effetti finanziari delle previsioni contenute nel presente piano

Livello giuridico				Variazioni consistenza		Variazioni spesa		
Area	Livello economico	Profilo professionale	Ruolo	Acquisizioni	Cessazioni	2019	2020	Dal 2021
B	B1	Operatore di amministrazione	Amministrativo	1	0	10.374,62	20.749,24	20.749,24
C	C1	Collaboratore di amministrazione	Amministrativo	1	0	24.173,99	24.173,99	24.173,99
C	C2	Collaboratore di amministrazione	Amministrativo	1	0	25.022,05	25.022,05	25.022,05
Totale				3	0	59.570,66	69.945,28	69.945,28

* retribuzione tabellare – Tabella C – Enti Pubblici Non Economici – CCNL comparto Funzioni Centrali – Triennio 2016-2018

Qualifica	Livello Economico	Profilo professionale	Ruolo	Posti organico	Stipendio Tabellare dotazione organica	Di cui coperti	Stipendio Tabellare personale in forza	Posti previsti nuove assunzioni	Stipendio Tabellare personale assunto	Totale previsto triennio 2019-21
Area C	C5	Funzionario Capo	Amm	1	31.473,21	1	31.473,21	0	0	31.473,21
	C2/C1	Collaboratore di Amministrazione	Amm	3	73.712,45	1	24.516,41	2	49.196,04	73.712,45
Area B	B3	Assistente di Amministrazione	Amm	2	47.228,29	2	47.228,29	0	0	47.228,29
	B1	Operatore di Amministrazione	Amm	5	103.746,17	4	82.996,93	1	20.749,24	103.746,17
Area A	A3	Ausiliario di Amministrazione	Amm	1	20.348,42	1	20.348,42	0	0	20.348,42
Totale				12	276.508,54	9	206.563,26	3	69.945,28	276.508,54

* retribuzione tabellare – Tabella C – Enti Pubblici Non Economici – CCNL comparto Funzioni Centrali – Triennio 2016-2018

Le risorse finanziarie, patrimoniali ed economiche (Bilancio di previsione 2019)

Preventivo Finanziario 2019 Sede Centrale

Avanzo di Amministrazione presunto 01/01/2019	€.	4.849.366,35
Totale entrate previste	€	3.100.000,00
Importo a carico delle Sezioni provinciali a favore della Sede Centrale sulle quote sociali	€	200.000,00
Contributo Ordinario dello Stato	€	1.833.510,00
Contributi da famiglie e imprese	€	250.000,00
Altre entrate	€	108.490,00
Partite di giro	€	708.000,00
Totale uscite previste	€	3.100.000,00
Spese per il personale dell’Ente comprensive di imposte e tasse	€	913.626,56
Acquisto beni e servizi istituzionali	€	1.345.600,00

Altre spese	€	53.284,04
Altre spese in conto capitale	€	79.489,40
Partite di giro	€	708.000,00

	COMPETENZA	CASSA
Avanzo Presunto al 01/01/2019	4.849.366,35	5.618.684,70
Entrate Presunte 2019		
Titolo I	200.000,00	379.282,00
Titolo II	2.083.510,00	4.677.442,58
Titolo III	108.490,00	247.883,56
Titolo IX	708.000,00	1.165.884,42
totale entrate	3.100.000,00	6.470.492,56
Totale generale	7.949.366,35	12.089.177,26
Uscite Presunte 2019		
Titolo I	2.312.510,60	6.336.746,22
Titolo II	79.489,40	79.557,40
Titolo VII	708.000,00	823.507,29
totale uscite	3.100.000,00	7.239.810,91
Avanzo presunto al 31/12/2019	4.849.366,35	4.849.366,35
TOTALE A PAREGGIO	7.949.366,35	12.089.177,26

Preventivo Economico 2019 Sede Centrale

Totale Valore della Produzione Ricavi	€	2.391.510	
Totale Costi	€	<u>2.238.332</u>	
Differenza attiva			€. 153.178
Proventi ed oneri finanziari	€	490	
Proventi ed oneri straordinari	€	<u>0</u>	
Differenza attiva			€ <u>490</u>
Risultato prima delle imposte			€. 26.000
Imposte dell'esercizio	€.	<u>26.000</u>	
Avanzo economico della fine dell'esercizio 2019			€. <u>0,00</u>

Dimostrazione dell'Avanzo o Disavanzo di amministrazione e di cassa presunti all' 1 / 1 / 2019

Saldo di Cassa all' 1 / 1 / 2018

7.012.444,11

Entrate

In c\competenza	2.668.213,70	
In c\residui	311.774,84	
	<hr/>	2.979.988,54

Spese

In c\competenza	1.642.221,96	
In c\residui	1.663.022,43	
	<hr/>	3.305.244,39

Saldo per verifica di cassa al 12/09/2018 **6.687.188,26**

Entrate accertate 2018 **1.272.799,81**

Spese impegnate 2018 **1.677.459,48**

- **404.659,67**

Avanzo di cassa presunto all' 1/1/ 2019 **6.282.528,59**

Residui Attivi rimasti da riscuotere **1.140.551,46**

Residui Passivi rimasti da pagare **2.573.713,70**

- **1.433.162,24**

Avanzo di amministrazione presunto all'1/1/2019 **4.849.366,35**

=====

Somma a per TFS personale Sede LILT 438.718,86

Fondo di Riserva 6.797,68

| Fondo spese istituzionali da titoli per eredità 68.489,40

Fondo Rischi e Oneri 23.798,36

Fondo rinnovi contrattuali -

TOTALE PARTE VINCOLATA **537.804,30**

somma disponibile **4.311.562,05**

A. RICAVI	30.764.911	33.048.640	2.283.729
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti lavorazioni in corso su ordinazione	-	-	-
B. VALORE DELLA PRODUZIONE TIPICA	30.764.911	33.048.640	2.283.729
Consumi di materie prime e servizi esterni	21.054.871	22.805.156	1.750.285
C. VALORE AGGIUNTO	9.710.040	10.243.484	533.444
Costo del lavoro	7.692.970	8.061.938	368.968
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	2.017.070	2.181.546	164.476
Ammortamenti	342.299	417.269	74.970
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	-	23.798	23.798
Saldo proventi ed oneri diversi	1.484.615	1.488.230	3.615
E. RISULTATO OPERATIVO	190.156	252.249	62.093
Proventi ed oneri finanziari	97.188	69.879	- 27.309
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-
F. RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	287.344	322.128	34.784
Proventi ed oneri straordinari	-	-	-
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	287.344	322.128	34.784
Imposte di esercizio	287.344	322.128	34.784
H. AVANZO/PAREGGIO/DISAVANZO ECONOMICO DEL PERIODO	-	-	-

Dimostrazione dell'Avanzo o Disavanzo di amministrazione e di cassa presunti all' 1 / 1 / 2019

Fondo cassa iniziale 01/01/2018		23.199.773,44
Residui attivi iniziali	(+)	3.621.062,16
Residui passivi iniziali	(-)	8.071.728,45
Avanzo/Disavanzo di amministrazione iniziale 01/01/2018		18.749.107,15
Entrate già accertate nell'esercizio	(+)	24.628.195,69
Uscite già impegnate nell'esercizio	(-)	23.664.400,40
Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio	(+0-)	-
Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio	(-0+)	22.651,46
Avanzo/Disavanzo di amministrazione alla data di redazione del bilancio		19.735.553,90
Entrate presunte per il restante periodo	(+)	8.716.298,85
Uscite presunte per il restante periodo	(-)	9.417.184,25
Variazioni dei residui attivi presunte per il restante periodo	(+0-)	-

Variazioni dei residui passivi presunte per il restante periodo	(-0+)	-
Avanzo/Disavanzo di amministrazione presunto al 31/12/2018 da applicare al bilancio dell'anno 2019		19.034.668,50

L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2019 risulta così prevista		
Parte vincolata		
al Trattamento di fine rapporto	438.718,86	
ai Fondi per rischi e oneri	23.798,36	
Fondo di Riserva	6.797,68	
altri fondi	-	469.314,90
al Fondo ripristino investimenti per i seguenti vincoli e motivi		
Fondo spese istituzionali da titoli per eredità	68.489,40	
.....	916.161,99	984.651,39
	Totale parte vincolata	1.453.966,29
Parte disponibile		
Parte disponibile utilizzata	17.580.702,21	
.....		
Parte di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio 2019	-	
	Totale parte disponibile	17.580.702,21
Totale Risultato di amministrazione presunto all'1/1/2019		19.034.668,50

3.2 Mandato istituzionale e Missione

Come sopra prospettato, la LILT diffonde e promuove istituzionalmente la cultura della prevenzione oncologica articolata in tre forme. Con la prevenzione primaria la LILT intende ridurre i fattori di rischio e le cause di insorgenza della malattia in campo oncologico.

La prevenzione secondaria consiste inoltre nel prevenire i tumori grazie a visite mediche ed esami strumentali per la diagnosi precoce, con l'obiettivo di identificare lesioni tumorali allo stadio iniziale, aumentando così notevolmente la possibilità di completa guarigione.

Si parla, invece, di prevenzione terziaria quando la malattia è comparsa ed il malato è in cura o in via di guarigione tramite la riabilitazione fisica, psichica, sociale ed occupazionale del malato oncologico, l'assistenza domiciliare in tutte le forme, il ricovero presso la rete dei propri hospice.

Inoltre secondo quanto previsto dal vigente statuto, la LILT promuove e attua gli studi, l'innovazione e la ricerca in campo oncologico.

3.3 Albero della performance

L'albero della performance consiste in una mappa logica che rappresenta graficamente le connessioni tra mandato istituzionale, missione, aree strategiche, obiettivi strategici e obiettivi operativi. Tale mappa indica come gli obiettivi ai vari livelli e di diversa natura contribuiscano, all'interno di un contesto strategico complessivo coerente, alla cura del perseguimento del mandato istituzionale e alla missione. Essa fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della performance dell'amministrazione.

Di seguito si riportano la "missione" ed il "programma" così come indicati per la redazione del bilancio articolato per missioni e programmi, mentre gli obiettivi strategici ed i relativi obiettivi operativi sono meglio descritti e rappresentati graficamente nel prosieguo del documento.

Il piano della Performance rappresenta quindi il mezzo per perseguire le missioni e le funzioni principali – Ricerca e innovazione, Tutela della salute – che sono state definite ed approvate dal Ministero della Salute, in qualità di Dicastero vigilante, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in applicazione del DPCM 12 dicembre 2012 recante "Definizione delle linee guida generali per l'individuazione delle missioni delle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 11, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

La LILT, quindi, sulla base della missione istituzionale, del contesto, delle relazioni con gli stakeholder e dei vincoli finanziari, individua gli obiettivi strategici triennali.

Per il triennio 2019-2021, la performance della LILT sarà incentrata su quattro aree strategiche di seguito specificate che, insieme alla missione istituzionale, determinano gli obiettivi indicati nel sottostante albero della performance.

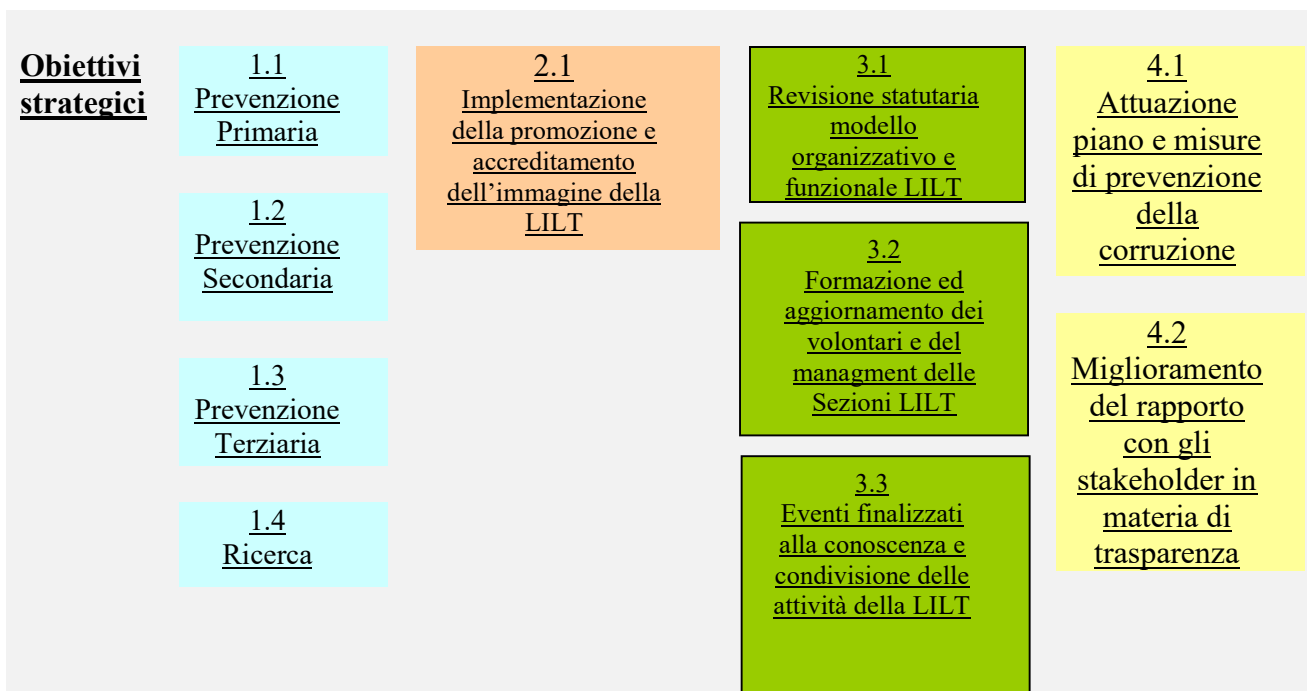
Missione

La LILT ha come compito istituzionale principale la promozione della prevenzione oncologica articolata in tre forme:

- Prevenzione Primaria
- Prevenzione Secondaria
- Prevenzione Terziaria

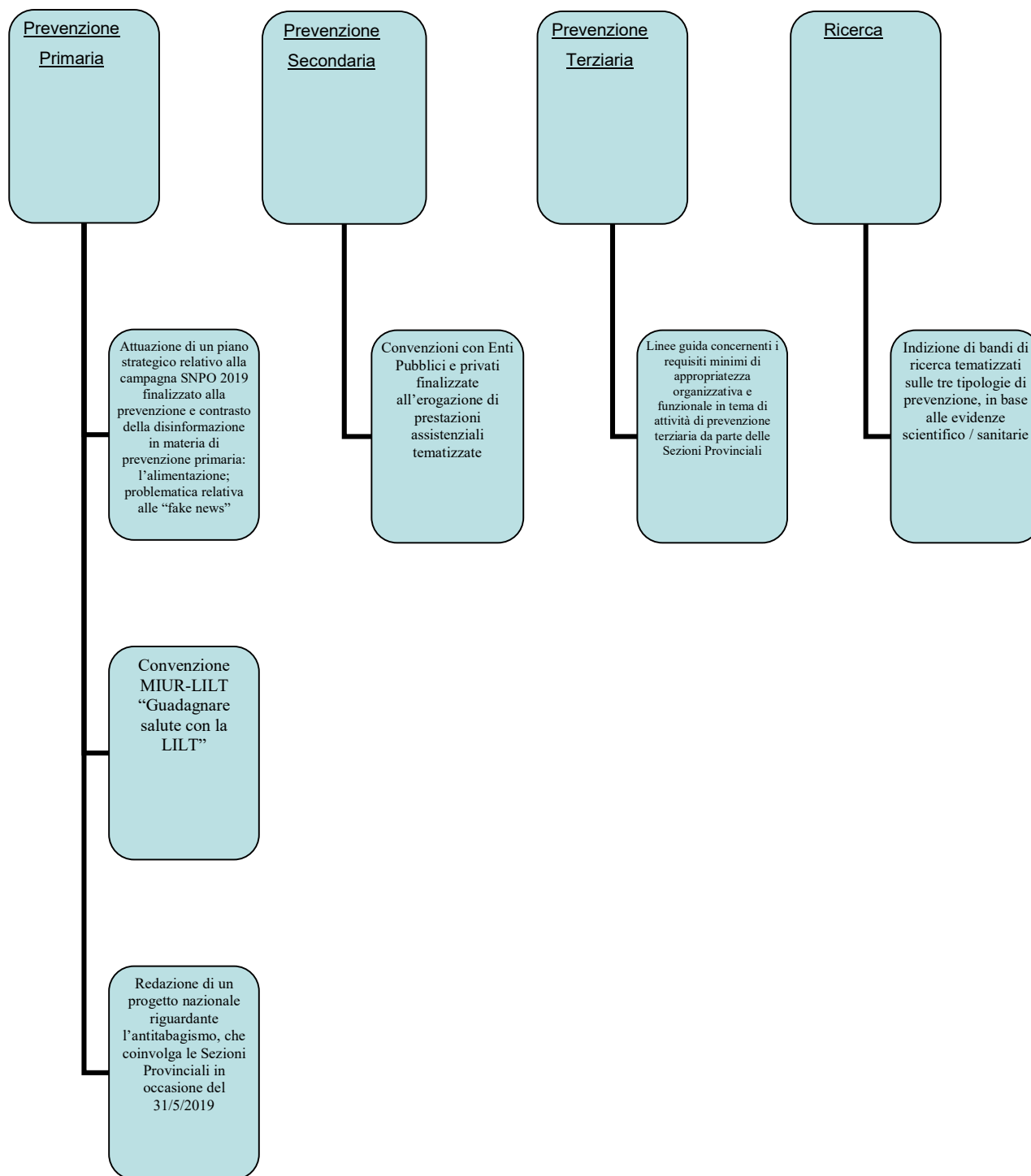
Inoltre, in base alla lettera f) dell'articolo 2 del proprio Statuto, la LILT promuove e attua gli studi, l'innovazione e la ricerca in campo oncologico.

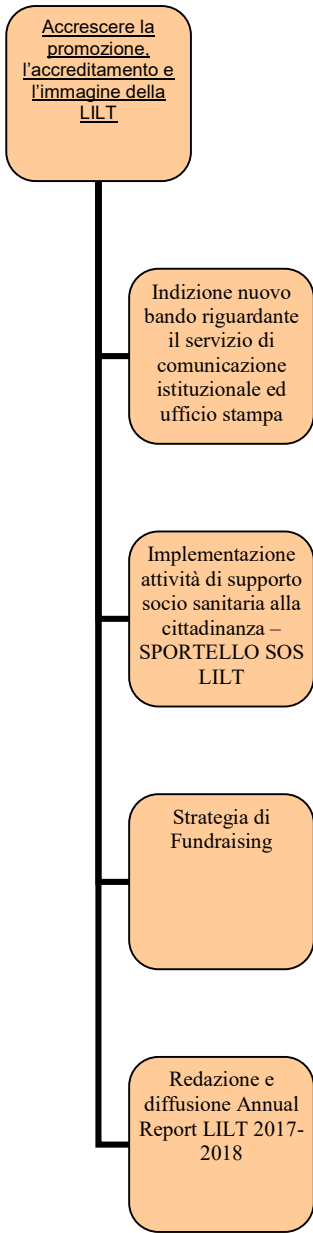
<u>Area Strategica</u>	<u>1. Attività</u>	<u>2. Comunicazione</u>	<u>3. Assetto organizzativo e risorse</u>	<u>4. Anticorruzione e trasparenza</u>
------------------------	--------------------	-------------------------	---	--

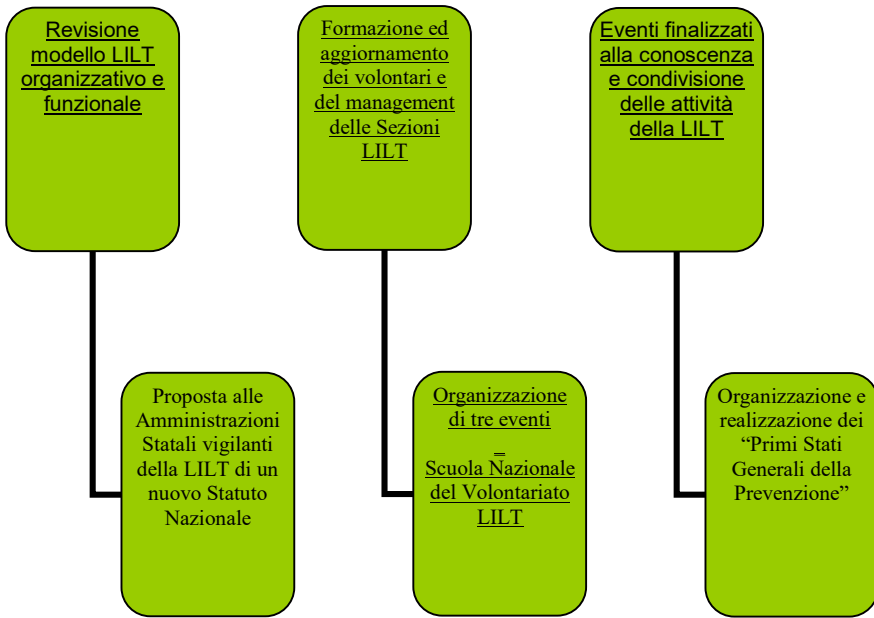


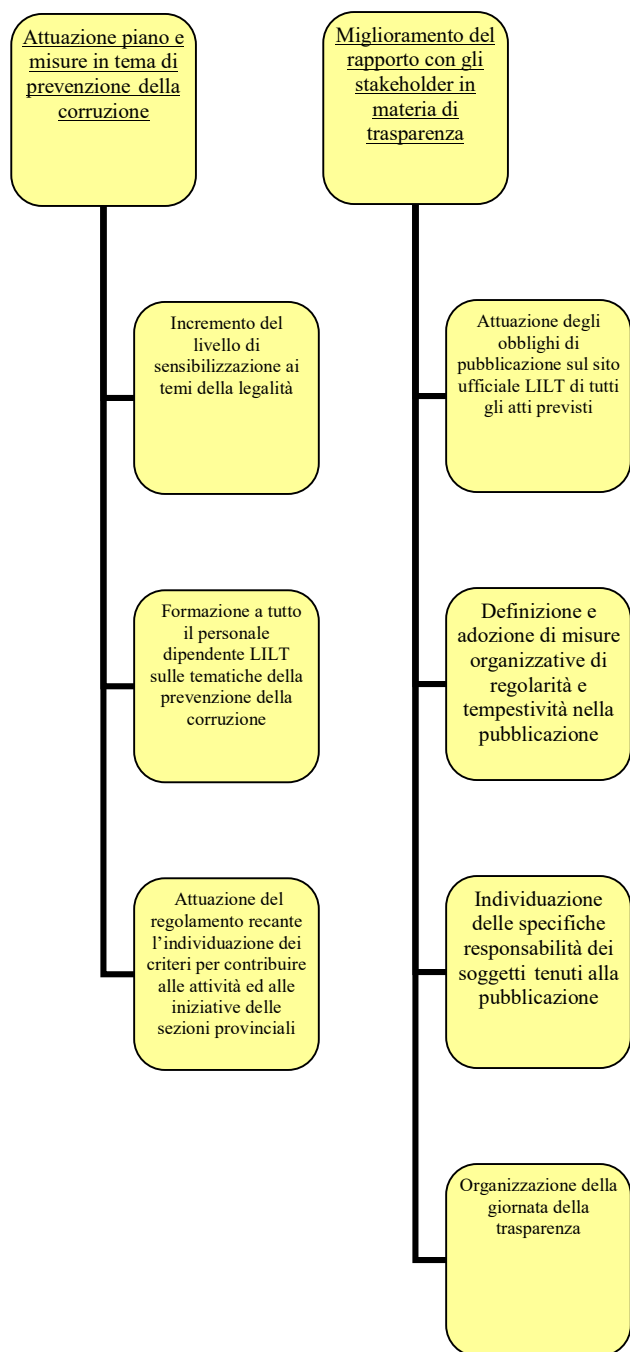
Mapa degli obiettivi

Viene riportata in modo schematico la mappa degli obiettivi, come di seguito specificato:









4. Analisi del contesto

4.1 – Analisi del contesto esterno

L'analisi del contesto esterno ha la finalità di evidenziare le caratteristiche dell'ambiente nel quale la LILT opera, che possano favorire la definizione degli obiettivi diretti alla promozione della prevenzione oncologica. Ciò in funzione sia del territorio nazionale, presidiato dalle Sezioni Provinciali, sia dai rapporti con gli stakeholder, che possono influenzare l'attività della LILT.

Letteralmente stakeholder ("to hold a stake") significa possedere o portare un interesse o un titolo, inteso (quasi) nel senso di un "diritto". Lo stakeholder è un soggetto (una persona, un'organizzazione o un gruppo di persone) che interagisce con una determinata organizzazione.

Gli stakeholder rappresentano quindi una molteplicità complessa e variegata di "soggetti portatori di interesse della comunità". Per rilevare le categorie degli stakeholder è necessario analizzare il contesto e la collettività di riferimento che l'Amministrazione si trova a governare.

La LILT, nel proporsi al contesto esterno nonché ai suoi stakeholder, interagisce esclusivamente nell'ambito della "cura e promozione della prevenzione oncologica". Nel presente piano, pertanto, la individuazione e la qualificazione degli stakeholder – stante la difficoltà di una diversificazione dei rapporti incentrata sulle competenze oggetto delle finalità istituzionali della LILT – sono state formulate sulla base delle macro aree territoriali di relazione: internazionale, nazionali e locale.

Gli stakeholder che interagiscono più frequentemente con la LILT a livello internazionale, nazionale e locale, appunto, sono:

Internazionale:

- Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)
- European Cancer League (ECL)
- Cancer Control (CANCON)
- Unione Internazionale Contro il Cancro (UICC)
- Università del Maryland

Nazionale:

- Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento funzione pubblica, Dipartimento pari opportunità, Ufficio del Cerimoniale di Stato e delle onorificenze)
- Ministeri (Ministero Salute, Ministero Istruzione Università e Ricerca, Ministero Economia e Finanze, Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Ministero Difesa)
- Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA)
- Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas)
- Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM)
- Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (AIRC)
- Associazione Nazionale Tumori (ANT)
- Associazioni portatrici di interessi diffusi
- Associazioni sindacali
- Aziende ospedaliere
- Aziende ospedaliere universitarie
- Cittadini
- Corte dei Conti
- Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI)
- Croce Rossa Italiana (CRI)
- Istituti di ricerca
- Istituto nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti e il contrasto delle malattie della povertà (INMP)
- Istituto Superiore di Sanità (ISS)
- Enti di ricerca
- Enti pubblici e privati di formazione
- Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia (FAVO)
- Federazioni, ordini, collegi e associazioni delle professioni sanitarie
- Media (testate giornalistiche, televisioni, social network)
- Ordini Professionali
- Organizzazioni non governative (ONG)
- Organismi di diritto privato (imprese commerciali, altro)

- Policlinici universitari
- Regioni e province autonome di Trento e Bolzano
- Società scientifiche
- Università degli studi

Locale:

- Amministrazioni pubbliche locali (Regioni, Province, Prefetture, Comuni)
- ASL – IRCCS – Policlinici
- Organismi di diritto privato (imprese commerciali, altro)
- Soprintendenza per i beni culturali
- Uffici scolastici

A questi stakeholder bisogna aggiungere la pluralità dei cittadini che entrano in contatto con la LILT per usufruire dei servizi di prevenzione offerti, a livello locale, dalle Sezioni Provinciali della LILT.

4.2 – Analisi del contesto interno

L’analisi del contesto interno della LILT non può prescindere da una valutazione circa la particolare ed atipica qualificazione giuridica di questo Ente pubblico nazionale su base associativa che, nel novero delle Pubbliche Amministrazioni, non sembra trovare numerose analogiche fattispecie.

La Sede Centrale, come più volte evidenziato, è una Pubblica Amministrazione e le Sezioni Provinciali sono enti di diritto privato. Si tratta, sostanzialmente, di un modello di organizzazione e funzionamento di carattere pubblico – privato, che è stato previsto dal legislatore per garantire la migliore cura e promozione dell’interesse pubblico “prevenzione oncologica” in Italia. Ciò stante, in capo alla Sede Centrale sono previsti, come detto, specifici poteri di programmazione, indirizzo, verifica e controllo dell’attività delle Sezioni Provinciali le quali – essendosi dotate di statuti approvati dalla Sede Centrale e di organi eletti con procedure pure regolamentate a livello nazionale – sono tenute al rispetto delle disposizioni statutarie nazionali e delle determinazioni assunte dal Consiglio Direttivo Nazionale. Ciò, pur nell’ambito di una autonomia gestionale, patrimoniale e contabile che, comunque, rimane assicurata a detti enti di diritto privato.

Nel concreto, le interazioni ed i rapporti funzionali all’interno della LILT evidenziano una efficace ed efficiente modalità di attuazione delle richiamate disposizioni, pur se - talvolta - con una naturale difficoltà derivata dalla distinta natura giuridica dei soggetti coinvolti.

In considerazione di quanto sopra argomentato è stato necessario – fin dal 2017 – assumere specifiche iniziative – ulteriori, rispetto a quelle a tutt’oggi già intraprese – finalizzate ad implementare un’azione sempre più condivisa e coordinata tra Sede Centrale e Sezioni, perseguendo in tal modo l’obiettivo di un rafforzamento dell’immagine complessiva dell’Ente in termini di unitarietà e maggiore qualificazione di azione.

La recente entrata in vigore, nel 2017/18, dei decreti legislativi di applicazione della “riforma del terzo settore” – ed in particolare quello in tema di registro unico nazionale degli ETS (Enti Terzo Settore) – hanno tuttavia indotto il Consiglio Direttivo Nazionale della LILT ad elaborare talune modifiche al vigente statuto al fine di renderlo “compatibile” con tali disposizioni normative. Nel corso del 2019, quindi, si procederà a proporre alle Amministrazioni Centrali vigilanti del Ministero della salute e dell’economia e finanze una bozza di nuovo statuto per la relativa approvazione. Nelle more di tale procedimento sarà altresì predisposta – da parte di una commissione di esperti di diritto appositamente costituita entro il mese di gennaio 2019 – una bozza di “schema-tipo” di statuto delle Sezioni

Provinciali – coerente con il nuovo Statuto Nazionale – che dovrà essere recepito formalmente dalle medesime Sezioni al fine di potersi iscrivere nel richiamato Registro Unico nazionale ETS entro il termine del 4 agosto 2019 previsto dal decreto legislativo n. 117/2017 e s.m.i..

5. Obiettivi strategici

Nel capitolo “3.3 Albero della Performance” è stato anticipato lo schema riassuntivo e sinottico con gli obiettivi strategici triennali della LILT, con la declinazione delle azioni previste per raggiungere i singoli obiettivi strategici.

Il sistema di indicatori adottato e la definizione dei target permettono il monitoraggio continuo e la valutazione della performance, individuando di volta in volta aree di forze e di debolezza, con la possibilità di agire su queste ultime per incidere sull’output di periodo.

Pertanto di seguito si riporta una argomentata formulazione ed individuazione degli obiettivi strategici che saranno successivamente articolati in obiettivi operativi e dei quali, quindi, verranno poi definiti le azioni, gli indicatori e i target.

In particolare, per quanto attiene gli indicatori, anche sulla base dei recenti suggerimenti pervenuti dall’ufficio Valutazione e Performance della Funzione Pubblica in merito al Piano 2018-2020, si intende precisare che nel corso del 2019 si intenderà procedere, anche supportati dall’OIV, all’implementazione di indicatori sperimentali volti a garantire una maggiore multidimensionalità del cruscotto di indicatori relativi a ciascun obiettivo. All’esito di tale sperimentazione gli indicatori che avranno dimostrato una migliore rappresentazione del raggiungimento dei singoli obiettivi verranno inseriti nel prossimo Piano della Performance.

5.1 Attività

1 Prevenzione Primaria

- **Organizzazione e realizzazione della Campagna Nazionale Settimana Nazionale Prevenzione Oncologica 2019 finalizzata alla prevenzione e contrasto della disinformazione in materia di alimentazione – problematica relativa alle “fake news”.**

La problematica delle *fake news* pervade ormai molteplici aspetti del tempo in cui viviamo: dal dibattito giornalistico, alle decisioni politiche, fino alla vita quotidiana. La disinformazione sistematica e invasiva, in tutte le sue manifestazioni di gravità e volontarietà, condiziona il vissuto di milioni di individui. Temi quali l’ambiente, la società e la salute pubblica, sono continuamente manipolati da ondate di false informazioni: conoscenze e pratiche che fino a poco tempo fa apparivano saldamente condivise, sono oggi messe alla berlina da pseudo scienze che hanno in Internet, con il predominio mondiale dei social media, un efficace veicolo di diffusione incontrollata. Si tratta di una vera e propria epidemia che mina le basi del sapere scientifico, ma anche del buon senso.

In ambito medico-sanitario la questione è molto seria e complessa: le *fake news*, che in tale ambito si caratterizzano per essere prive di ogni fondamento scientifico e di riscontro oggettivo, sono devastanti sia per la delicatezza delle questioni che trattano, sia la velocità di propagazione nella rete e nei social network, fino a diffondere convinzioni errate che diventano virali, e quindi difficili da sradicare.

Per contrastare l’enorme proliferare di false informazioni esiste un solo approccio: essere autorevoli, rappresentare quindi una fonte di assoluta riconoscibilità, e al contempo, non stravolgere le dinamiche di dialogo in rete, ovvero accettare il confronto libero e aperto.

La LILT è sicuramente un soggetto autorevole nel campo della prevenzione oncologica, di riconosciuta fama e consolidata esperienza. È un soggetto inoltre diffuso capillarmente che può vantare una visibilità immediata grazie al lavoro delle migliaia di volontari attivi in tutto il territorio nazionale. La

LILT è familiare, vicina, attiva, tutte caratteristiche che devono rappresentare un plus nella nostra strategia di approccio comunicativo alle *fake news*. Ma non basta.

Occorre circoscrivere il tema, consolidare la tematica per dare ai nostri contenuti solidità e profondità. In campo medico-sanitario, soprattutto nelle tematiche oncologiche, i temi nei quali specula la falsa informazione sono molteplici, affrontarle tutte è inefficace oltre che sbagliato. Si correrebbe il rischio di fomentare maggiori polemiche con il risultato opposto di dare ancora più visibilità a soggetti che invece andrebbero minimizzati.

Il tema della prevenzione oncologica ci offre la possibilità di circoscrivere l'informazione da trattare, così da puntare strategicamente, con la massima integrazione di strumenti in un tempo determinato, a contrastare con maggiore efficacia la massa di false informazioni che gravitano attorno a un singolo argomento.

Autorevolezza e confronto, due condizioni essenziali per affrontare e contrastare il diffondersi delle false informazioni.

La LILT è sicuramente un soggetto autorevole nel campo della prevenzione oncologica, di riconosciuta fama e consolidata esperienza. È un soggetto inoltre diffuso capillarmente che può vantare una visibilità immediata grazie al lavoro delle migliaia di volontari attivi in tutto il territorio nazionale. La LILT è familiare, vicina, attiva, tutte caratteristiche che devono rappresentare un plus nella nostra strategia di approccio comunicativo alle *fake news*. Ma non basta.

Occorre circoscrivere il tema, consolidare la tematica per dare ai nostri contenuti solidità e profondità. In campo medico-sanitario, soprattutto nelle tematiche oncologiche, i temi nei quali specula la falsa informazione sono molteplici, affrontarle tutte è inefficace oltre che sbagliato. Si correrebbe il rischio di fomentare maggiori polemiche con il risultato opposto di dare ancora più visibilità a soggetti che invece andrebbero minimizzati.

Il tema della prevenzione oncologica ci offre la possibilità di circoscrivere l'informazione da trattare, così da puntare strategicamente, con la massima integrazione di strumenti in un tempo determinato, a contrastare con maggiore efficacia la massa di false informazioni che gravitano attorno a un singolo argomento.

Così come precisi saranno gli strumenti che attiveremo, caratterizzati soprattutto per un approccio multimediale, pensati soprattutto per diffondersi in maniera «virale» sul web.

A cominciare da chi ci metterà la faccia: un testimonial di forte visibilità, che sappia rappresentare con altrettanta autorevolezza la LILT, influente ma anche già attivo nel contrasto alle false informazioni, in altre parole un testimonial «seguito» e «credibile». Il ragionamento ci porta a confermare Selvaggia Lucarelli per il suo impegno «sociale», la sua «chiarezza» e, indubbiamente, per la sua larghissima «popolarità». Selvaggia Lucarelli è il testimonial ideale, capace di affrontare a viso aperto la tematica e aggiungere alla nostra comunicazione maggiore capacità di diffusione e penetrazione.

Una testimonial protagonista della nostra campagna che dialogherà con la LILT intesa come un unicum nella narrazione della prevenzione oncologica, per impegno, qualità, costanza e sicuramente per durata. Costruiremo quindi prodotti multimediali che valorizzino questo forte connubio, nel segno di una forte intesa valoriale.

Realizzeremo uno «speciale multimediale» che vedrà nel sito istituzionale della LILT il suo principale punto di distribuzione.

Lo speciale sarà composto da una parte redazionale destinata alla “voce degli esperti”, una parte divulgativa supportata da infografiche per smitizzare le *fake news* più ricorrenti, una video intervista moderata da Selvaggia Lucarelli con la partecipazione del presidente della LILT.

Lo speciale sarà incorporato nativamente sul sito della LILT e diffuso tramite i social e le campagne di web advertising. Sarà inoltre realizzato un adattamento in web app la distribuzione ottimale sui device.

Una brochure/opuscolo, che riprende i contenuti dello speciale multimediale, ma con un arricchimento di ricette di cucina con alimenti cosiddetti antitumorali, selezionate con il coinvolgimento di esperti. Le

modalità di distribuzione saranno stabilite in fase esecutiva, in accordo con l'organizzazione degli eventi territoriali delle sedi locali.

Organizzazione di un evento/convegno nazionale sulla tematica, che vedrà la presenza della testimonial insieme ad esperti individuati di concerto con la LILT, attivi comunque sia nel campo dell'informazione che nella prevenzione oncologica.

Una massiccia campagna social. Dallo speciale multimediale saranno ricavati contenuti ad hoc: nel corso del mese di marzo programmeremo la pubblicazione di post arricchiti con contenuti creativi quali clip video (estratti dalla video intervista con Selvaggia Lucarelli), infografiche che smontino i falsi miti, le ricette di cucina consigliate, ecc.

Nei canali social sarà data ampia copertura all'evento nazionale con diretta streaming.

La campagna pubblicitaria classica: rafforzare nell'opinione pubblica l'impegno valoriale della LILT.

Sarà una campagna di supporto che farà leva sulla notorietà della testimonial per stimolare una riflessione sull'argomento invitando il destinatario ad approfondire il tema sui canali ufficiali LILT.

Queste le azioni media proposte:

- Campagna su stampa quotidiana e periodica con annuncio stampa (testimonial);
- Individuazione di un media partner per la distribuzione insertata dell'opuscolo
- Campagna di web advertising con la pubblicazione di video banner (clip video estratti dalla video intervista)
- Campagna televisiva su reti SKY per la distribuzione di clip video estratti dalla video intervista.

- Implementazione della convenzione MIUR/LILT “Guadagnare salute” per una durata pluriennale.

È stato recentemente perfezionato, nel mese di dicembre 2018, un importante protocollo di intesa tra la LILT ed il MIUR, sottoscritto dal Ministro e dal Presidente Nazionale, che ha rinnovato – per una durata triennale – la collaborazione in essere tra tali amministrazioni in tema di prevenzione primaria presso gli istituti scolastici. Nell'ambito di tale fattiva e qualificata sinergia è stata stipulata una apposita convenzione nel corso del 2017, di recente prorogata fino al settembre 2019, riguardante l'attuazione del progetto “Guadagnare salute con la LILT”. Tale iniziativa aveva inizialmente previsto la costituzione di una rete di eccellenza nazionale costituita da circa 20 Sezioni Provinciali della LILT con il compito precipuo di intervenire nei confronti dei bambini e studenti – oltretutto delle famiglie – delle scuole d'infanzia, delle scuole primarie e delle scuole secondarie di 1° grado sulla prevenzione degli stili di vita a rischio, con percorsi scolastici differenziati e suddivisi in aree di approfondimento tecnico, disciplinare ed espressivo. Il progetto favorisce, quindi, l'acquisizione di scelte salutari attraverso l'approfondimento dei significati del benessere psico-fisico e, nel contempo, prevede un percorso di formazione per i docenti in diverse discipline, gestito direttamente da operatori della LILT e del Servizio Sanitario Nazionale. Allo stato risultano aver aderito a tale progettualità, in riferimento al corrente anno scolastico, circa 200 istituti scolastici distribuiti su tutto il territorio nazionale e n. 20 Sezioni Provinciali della LILT. Nel corso del 2019 si intende implementare l'attuazione di tale protocollo – per il tramite di un condiviso monitoraggio circa lo stato di andamento dello stesso da parte di MIUR e LILT – incrementando significativamente il numero degli istituti scolastici e delle Sezioni Provinciali aderenti. In tal senso si intende completare l'istruttoria in corso tra detti Enti finalizzata, per l'appunto, al perfezionamento di una nuova convenzione che preveda un periodo pluriennale ed un “congruo” contributo a favore della LILT per supportare ed agevolare quanto più possibile l'adesione da parte delle Sezioni Provinciali.

- Redazione di un progetto tematizzato nazionale, con il coinvolgimento di tutte le Sezioni Provinciali LILT – riguardante la Campagna Nazionale Antitabagismo del 31 maggio 2019.

La prossima Campagna celebrativa del 31 maggio 2019, Giornata mondiale contro il tabagismo, dovrà essere tematizzata alla luce dei nuovi report OMS in base ai quali, ogni anno, la metà dei fumatori è destinata a morire per i danni della dipendenza.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha celebrato la Giornata Mondiale senza Tabacco del 31 maggio trattando varie tematiche tra le quali “Le interferenze dell'industria del tabacco” – “Tobacco industry interference”. La Campagna 2019 della LILT si concentrerà sulla necessità di denunciare e contrastare i tentativi di indebolire, fino a rendere inefficace, la Convenzione quadro dell'OMS sul controllo del tabacco. Convenzione alla quale hanno aderito – dall'entrata in vigore nel 2015 – ben 170 Paesi che, così facendo, si sono assunti impegni precisi per proteggere le persone all'esposizione al fumo di tabacco, informarle dei rischi connessi al fumo e offrire loro un aiuto per liberarsi da questa dipendenza.

L'attacco dell'industria del tabacco è portato su vari fronti: dal tentativo di bloccare le avvertenze sanitarie sui pacchetti di sigarette, alle manovre per impedire i divieti di fumo nei luoghi pubblici, alle proibizioni di pubblicità, promozione e sponsorizzazione del tabacco.

L'epidemia mondiale di tabacco uccide milioni di persone ogni anno. In Italia si stima che le morti collegate al fumo arrivino a 83 mila in un solo anno (Rapporto 2011 “Attività per la prevenzione del tabagismo” Ministero della Salute).

La dipendenza dal fumo è causa certa di circa 30 malattie tra cui le broncopneumatopie croniche, varie patologie polmonari croniche, diverse forme tumorali, cardiopatie e vasculopatie. Per questo il fumo è una delle problematiche più importanti della sanità nel nostro Paese e nel mondo. Ma nonostante oggi tutti sappiano quanto sia pericolosa, rinunciare alla sigaretta, per chi fuma, è difficile.

2 Prevenzione Secondaria

– Incremento delle convenzioni con Enti pubblici e privati concernenti l'erogazione di prestazioni assistenziali di anticipazione diagnostica.

Nel corso dell'anno 2019 e seguenti la LILT intende implementare l'attuale modello organizzativo e funzionale di cura e promozione della prevenzione secondaria oncologica su tutto il territorio nazionale. Tale azione sarà finalizzata al perfezionamento di convenzioni ed accordi con Pubbliche Amministrazioni (centrali, nazionali e locali) nonché con Enti privati a rilevanza nazionale aventi ad oggetto l'erogazione di prestazioni assistenziali da parte delle Sezioni Provinciali, di carattere diagnostico-strumentale, rivolte al personale dipendente da tali Enti. Trattasi, in particolare, di procedere alla implementazione delle attività di cosiddetto “welfare sociale” che i datori di lavoro pubblici e privati sono tenuti ad assicurare alle rispettive dipendenze al fine di garantire e preservare il benessere e l'integrità psico-fisica. A fronte di tali prestazioni assistenziali è previsto che i citati datori di lavoro corrispondano alle Sezioni Provinciali interessate – a titolo di contributo liberale – degli importi che sono finalizzati a rimborsare, per quanto possibile, i costi “di gestione” dalle stesse sostenuti.

3 Prevenzione Terziaria

– Definizione di linee-guida in tema di appropriatezza formativa, organizzativa e funzionale delle Sezioni Provinciali interessate al progetto nazionale di Prevenzione Terziaria.

Nel corso dei precedenti esercizi è stato definito ed approvato da parte del Consiglio Direttivo Nazionale un progetto di rilevanza nazionale denominato “La cura della persona guarita dal cancro: riabilitazione, stile di vita e follow-up. Studio pilota prospettico ed interventistico, non farmacologico” che ha quale primario obiettivo:

- promuovere un coordinamento tra gli attori (in particolare oncologi e medici di medicina generale) coinvolti nel percorso di cura delle persone guarite da tumore in Italia;
- raccogliere informazioni sul numero di persone “guarite”, e rilevare i loro bisogni prevalenti di salute, in relazione al tipo di tumore, età, genere, condizione socio culturali, nelle diverse Regioni d’Italia;
- garantire una presa in carico del soggetto per favorire il ripristino di una qualità di vita il più possibile “vicina” a quella che precedeva la diagnosi di tumore, esplorando tutti i possibili ambiti di necessario recupero. Ciò attraverso l’identificazione dei bisogni e l’attivazione di percorsi personalizzati per la soluzione dei bisogni rilevati;
- valutare l’aderenza alla proposta di presa in carico.

Le Sezioni Provinciali interessate alla attuazione di tale progetto sono 9, distribuite omogeneamente in tutto il territorio nazionale ed individuate sulla base della esistenza – presso le rispettive circoscrizioni territoriali – di importanti ed accreditati Enti sanitari e di ricerca che trattano la patologia oncologica. Come noto, in Italia non risultano codificati, allo stato, programmi omogenei di presa in carico nel territorio nazionale delle persone guarite dal cancro (oltre tre milioni) e, soprattutto, non vi sono dati disponibili circa l’abitudine alla stesura di un piano di cura personalizzato (survivorship care plan – SCP) e di sorveglianza dei bisogni prevalenti in tali soggetti. È doveroso, quindi definire quale sia il modello più qualificato ed opportuno di presa in carico, avuto riguardo alle competenze richieste – che sono numerose e diversificate – ma, soprattutto, alla esigenza di individuare un soggetto referente che possa fare da garante e da collante rispetto ai bisogni di queste persone.

Astrattamente, la presa in carico richiede di passare dalla cultura del curare il cancro, al prendersi cura della persona, evitando la “dipendenza” del soggetto dall’ospedale. In tal senso è necessario sia rilevare ed anticipare i bisogni rimasti irrisolti, o che possono subentrare nel follow-up, per evitare che peggiorino nel tempo, sia aiutare la persona a segnalare i problemi ed attuare un piano di prevenzione personalizzata, educandola ad uno stile di vita salutare.

Il progetto, come richiamato, prevede un sinergico coordinamento e coinvolgimento di tre soggetti principali (LILT, AIOM, FIMMG e SIMG), che intervengono – con competenze evidentemente diversificate – per realizzare il percorso di seguito specificato:

- Oncologo medico/Medico di riferimento: stabilisce l’uscita dal follow-up attivo. Invia la persona al MMG e LILT con il SCP;
- MMG: valuta il SCP e invia il soggetto alla LILT per presa in carico;
- Sezione Provinciale LILT: verifica i bisogni, propone il programma base, attiva il programma personalizzato ove indicato, invia scheda alla Sede Centrale, monitora ogni 6 mesi la persona.

È tuttavia necessario definire – oltre che adeguati e qualificati percorsi di formazione professionale degli operatori LILT sanitari e non coinvolti nell’attuazione di tale progetto – un circostanziato modello operativo di attuazione dello stesso che garantisca l’osservanza di tutte le vigenti disposizioni normative in tema di sicurezza, igiene organizzativo, gestione dei dati sensibili, privacy, consenso informato ed autorizzazione da parte dei Comitati Etici interessati.

Nel senso descritto, quindi, si intende perfezionare un protocollo con l’Università degli Studi Tor Vergata di Roma – Dipartimento di Medicina onde poter procedere alla definizione di tutte le azioni ed i comportamenti necessari per assicurare l’ottemperanza a dette disposizioni.

4 Ricerca sanitaria – utilizzo fondi 5 per mille

- **Indizione di bandi di ricerca tematizzati sulle 3 tipologie di prevenzione, in base alle evidenze scientifico-sanitarie**

Anche nel corso dei prossimi esercizi è obiettivo di performance della LILT procedere alla cura “degli studi e della innovazione”, competenza prevista dal vigente Statuto nazionale, in tema di prevenzione oncologica. A tale riguardo la LILT provvederà annualmente all’adozione di appositi bandi di ricerca ed all’approvazione di specifici progetti di ricerca a valenza nazionale al fine di utilizzare le risorse economiche acquisite a titolo di erogazione ex 5 per mille (sia del Ministero della Salute per ricerca sanitaria che del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e la Ricerca per la ricerca scientifica) da parte dei contribuenti nonché ulteriori risorse economiche disponibili. In particolare, con i bandi di cui sopra viene disciplinata oltre che la modalità di presentazione dei progetti da parte delle Sezioni Provinciali, peraltro in conformità agli atti di indirizzo normativo al riguardo impartiti dalla Presidenza del Consiglio Direttivo Nazionale dei Ministri, le aree tematiche di interesse rispettivo della prevenzione primaria, secondaria e terziaria, le modalità di costituzione ed operatività della commissione degli esperti deputata alla valutazione dei vari progetti presentati nonché alla definitiva approvazione e finanziamento degli stessi. Tale complessa attività sarà curata con il supporto qualificato del Comitato Scientifico Nazionale della LILT.

5.2 Comunicazione

1 Accrescere la promozione, l’accreditamento e l’immagine della LILT

– Indizione nuovo bando riguardante il servizio di comunicazione istituzionale ed ufficio stampa.

Si intende consolidare nel 2019 e seguenti per il tramite di un nuovo appalto relativo al servizio di comunicazione istituzionale ed ufficio stampa - il potenziamento della promozione e dell’accreditamento del ruolo e dell’immagine della LILT.

Questo investimento sulla comunicazione, sia in termini di risorse economiche che professionali, ha già dato durante il 2017 e 2018 risultati positivi, garantendo all’Ente maggiore visibilità e connotazione su alcune tematiche specifiche, quali la prevenzione dei tumori al seno, la corretta alimentazione, l’attività fisica e lotta all’obesità e l’attenzione ai fattori di rischio ambientali

Per divulgare argomenti di tale portata, è necessario ed opportuno garantire, però, un continuo aggiornamento scientifico con la conseguente produzione di dati, statistiche, ricerche, necessarie nel ridefinire il ruolo spettante all’Ente di avanguardia sanitaria. Da questo sforzo potrà conseguire e beneficiare la presenza e l’immagine mediatica dell’Ente sui maggiori media nazionali, come noto sempre più attenti alla qualità e all’aggiornamento dei contenuti d’interesse.

Per pianificare, pertanto, una più efficace promozione della prevenzione oncologica e lo sviluppo e il consolidamento del brand “LILT” nella sua dimensione centrale e territoriale - conferendo valore aggiunto all’immagine e alla mission della Lega, l’incremento del numero dei soci, volontari e donatori secondo criteri demografici, socio grafici e geografici - sarà importante strutturare ed implementare l’attuale collaborazione tra l’Ufficio Stampa e Comunicazione e il Comitato Scientifico Nazionale della LILT.

Inoltre, in un contesto caratterizzato dal digitale e dalle tecnologie innovative come valori centrali per la società e il mercato, la Rete e la comunicazione digitale si configurano come fattori sempre più strategici. In particolare per la LILT, i nuovi linguaggi del digitale e i nuovi strumenti telematici della Rete dovranno assumere una valenza centrale nel costruire e rafforzare immagine e posizionamento a livello nazionale e sul territorio di riferimento. La rete e le piattaforme di comunicazione digitale sono sempre più importanti per comunicare con gli stakeholder, nonché per relazionarsi, interagire e “dialogare” con la comunità locale rispetto ai suoi bisogni. La rete serve perché si possa creare una integrazione tra i tre livelli – quello locale, quello centrale e quello di sistema – e si possa realizzare una comunicazione convergente tra i livelli stessi.

Pertanto la rete serve a costruire e consolidare la conoscenza, la comprensione e la mappatura della comunità locale e mantenere un ancoraggio forte e concreto nei confronti del territorio e dei relativi stakeholder e partner istituzionali.

La LILT - che ha già ricostituito suo sito web ed è prossimo alla operatività - che ha l'obiettivo principale di rafforzare un posizionamento e un'identità realmente di sistema, focalizzata sulle linee guida e le strategie/i valori definiti dalla cabina di regia, per cui l'insieme delle sedi sia in grado di adottare strategie e iniziative unitarie – secondo un approccio sistemico – verso gli stakeholder.

Il sito così inteso si configura quindi come uno strumento in rete che consente in termini di comunicazione esterna di:

- costruire e rafforzare il posizionamento in rete, per creare valore aggiunto con gli stakeholder nazionali e locali;
- creare una mappatura esaustiva di tutti gli stakeholder attuali e potenziali;
- costruire, lanciare e promuovere eventi, iniziative, interventi, progetti e politiche notiziabili, riguardanti l'intero sistema dando a tutte le azioni la valenza di azioni di sistema;

E in termini di comunicazione interna di:

- configurare reti sociali e neo-comunità collaborative tra le sedi territoriali;
- sviluppare reti multi-attore per la co-progettazione e la co-programmazione di interventi a livello nazionale e locale;

Social network

I social network sono lo strumento per comunicare con gli interlocutori attuali e allargare il bacino d'utenza attraverso la condivisione di contenuti che generino interesse e persuadano gli utenti a seguire la LILT e condividere a loro volta i messaggi con i propri contatti.

Nel caso del sistema LILT, i social network hanno una duplice funzione:

- 1) informare, ovvero divulgare le attività che svolge l'organizzazione, come eventi e iniziative varie, e diffondere notizie riguardanti nuove scoperte in materia di prevenzione e cura dei tumori;
- 2) affermare la necessità della prevenzione, portando gli utenti a collaborare con l'organizzazione, come volontari o attraverso donazioni.

L'account social nazionale e centrale si dovrà sempre più configurare quindi come un collante tra le attività locali. Per questo, continuerà ad essere attivato un monitoraggio degli account provinciali e una condivisione dei post più importanti, in modo da definire il sistema LILT e un'azione g-local, per cui chi entra in contatto con la pagina principale può trovare anche gli aggiornamenti e le informazioni diffuse dagli account provinciali.

L'attività social sarà volta sempre più anche alla promozione di eventi, iniziative, attività sul territorio. Dal punto di vista editoriale i contenuti della comunicazione sui social network continueranno ad avere un taglio informativo e persuasivo piuttosto che solamente emozionale. Chi si riconosce nella comunità di senso del sistema LILT, sposa i valori del sistema stesso riconoscendone l'efficacia e l'autorevolezza in materia di prevenzione oncologica. I contenuti dei vari post continueranno, altresì, ad alternarsi tra informazioni, inviti a eventi e iniziative, inviti a donare, promozione e articoli di approfondimento di testate specialistiche e generaliste. In coincidenza con l'attivazione di campagne di comunicazione, verranno pianificate campagne per aumentare il numero di like alla pagina Facebook.

– Implementazione attività di supporto socio sanitaria alla cittadinanza – Sportello SOS LILT

Oramai da più di un decennio opera presso la Sede Centrale della LILT la linea verde SOS LILT, offrendo i suoi servizi di informazione e comunicazione alla popolazione orientata alla promozione dei sani e corretti stili di vita, sensibilizzando e sostenendo con professionalità i fumatori attraverso un

primo sostegno telefonico e proponendo un programma di sostegno telefonico a coloro che intendono smettere di fumare, fornendo in più gli indirizzi dei Centri Antifumo censiti dall'ISS-OSSFAD.

SOS LILT è stata attiva inoltre nell'ambito del sostegno legale inerente la normativa vigente sul divieto di fumo, sui diritti dei malati oncologici e nel sostegno delle famiglie coinvolte nelle prime fasi della scoperta della malattia offrendo loro le informazioni utili riguardo sostegno sociale e tutela dei propri diritti.

Nell'anno 2018 si è consolidato il rapporto con le Sezioni Provinciali della LILT grazie alla sinergica collaborazione durante le Campagne nazionali di maggio per la prevenzione dei tumori cutanei, in collaborazione con la Roche Posay (Se hai cara la pelle) e di giugno per la prevenzione dei tumori maschili (Percorso Azzurro) nell'attività di informazione riguardo le suddette campagne, di raccolta dati e prenotazione delle visite nazionali. La Campagna nazionale di marzo (Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica) ha impegnato la Linea Verde con numerose chiamate ricevute, indice di una ripresa di interesse e maggiore diffusione dell'iniziativa grazie anche al supporto mediatico dei Social Network. SOS LILT ha riscontrato un fortissimo interesse durante la campagna "Se hai cara la pelle" dove oltre circa 3.000 telefonate in poco meno di un mese hanno testimoniato il grande interesse del pubblico con una forte crescita esponenziale dell'interesse preventivo anche da parte maschile. In perdita, invece, la Giornata Mondiale Senza Tabacco (31 maggio) svoltasi senza dati rilevanti. La Campagna Percorso Azzurro dedicata agli uomini e alle patologie tumorali dell'apparato urogenitale maschile nonostante si sia svolta a ridosso della precedente, si è rilevata un buon inizio per una maggiore diffusione preventiva maschile, come dimostrano i dati raccolti dalla Linea Verde.

La Campagna Nazionale del Nastro Rosa ha impegnato la Linea Verde per tutto il mese di ottobre con oltre 2.000 chiamate, confermandosi come l'iniziativa LILT più amata dal popolo femminile, anche quello più giovane, e naturalmente molto seguita, anche per la larga diffusione e visibilità fornita dai social network, in particolare Facebook. Lo staff della Linea Verde SOS LILT risponde al numero 800998877 dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 15.00, ed è reperibile anche online tramite l'account email sos@lilt.it.

Nel corso del 2019 la Sede Centrale adotterà il bando di gara volto all'aggiudicazione del servizio SOS, che risulta di prossima scadenza. In tale sede si provvederà ad una regolamentazione più puntuale e qualificata delle risorse professionali che saranno operative presso gli sportelli del servizio, al fine di assicurare un riscontro alla cittadinanza sempre più aggiornato e puntuale in ambito di prevenzione 2, soprattutto, per implementare i positivi dati di rendicontazione 2018 sopra descritti.

– Strategia di Fundraising

La LILT procederà nel corso della vigenza del presente piano a mettere in atto in maniera strategica il fundraising, che, tra l'altro, gioca un ruolo fondamentale per diffondere i fini istituzionali di questo Ente Pubblico su base associativa. Il fundraising non è solo un momento di raccolta di fondi, ma è anche un processo di sviluppo dei fondi stessi. Tale processo inizia con la trasformazione di idee progettuali in progetti concreti e prosegue con il coinvolgimento dell'ambiente esterno nel progetto (comunicazione); questo coinvolgimento può portare, infine, al trasferimento di risorse finanziarie. Il fundraising è al tempo stesso un metodo per creare relazioni sociali come opportunità per:

- richiedere un sostegno;
- coinvolgere le persone all'interno della organizzazione;
- adeguare l'organizzazione al punto di vista dell'ambiente esterno e ai suoi bisogni e analizzare l'ambiente esterno con un approccio di marketing, individuando i potenziali sostenitori;
- promuovere e diffondere una richiesta di finanziamenti;

- gestire efficacemente le risorse umane, tecniche e economiche necessarie; mantenere un rapporto positivo con i sostenitori, comunicando con essi e rendere sostenibili le cause sociali da esso promosse.

La LILT pianificherà i programmi di fundraising sia verso una raccolta annuale che una raccolta straordinaria. La prima risulta sempre la più rilevante perché l’iniziativa più difficile, ma più utile per la LILT, è sicuramente quella di organizzare una campagna, o più di una, continua nell’arco dell’anno. La seconda si attua durante le campagne annuali in cui si interagisce con il sostenitore. I contributi possono essere a fondo perduto senza richiesta di un corrispettivo in servizi, finanziamenti in base alla capacità di fornire beni e servizi al cittadino oppure attraverso la cessione in uso gratuito di beni pubblici mobili o immobili. Rientrano in questa categoria, ovviamente, anche i benefici fiscali concessi agli enti no profit e le deducibilità o detraibilità delle erogazioni liberali effettuate in favore degli organismi senza scopo di lucro da parte di persone fisiche e giuridiche.

Le modalità tramite le quali un’azienda potrà sempre più sostenere la LILT sono: il contributo monetario a sostegno del progetto (le aziende più grandi talvolta costituiscono anche delle vere e proprie fondazioni a sostegno di cause sociali o ambientali); la sponsorizzazione per la realizzazione di iniziative di raccolta fondi o di sensibilizzazioni su temi sociali; le campagne di promozione, ossia la sensibilizzazione delle persone (in questo caso i dipendenti dell’azienda); il coinvolgimento del personale in attività dell’associazione, ove la retribuzione dei dipendenti viene comunque pagata dall’azienda; i contributi alle associazioni di cui fanno parte i dipendenti dell’azienda.

Fare fundraising per la LILT significherà contribuire alla continuità delle attività di tipo prettamente scientifico, come ad esempio l’erogazione di borse di studio e il finanziamento di progetti di ricerca, l’organizzazione di corsi di formazione al personale medico e paramedico, la realizzazione la pubblicazione di opuscoli e monografie a carattere divulgativo.

Inoltre, la LILT avvierà una campagna mediante una serie di incontri diretti con gli imprenditori, che verranno sensibilizzati sia sull’importanza dei risultati attesi, sia sui vantaggi in termini di detrazioni fiscali. L’azienda donatrice che potrà versare un contributo libero, usufruirà della possibilità di utilizzare il logo LILT sui propri prodotti e potrà inoltre usufruire dei benefici di tipo tributario in quanto l’impresa può godere dei benefici fiscali sulle donazioni destinate alla LILT. Verranno utilizzati i seguenti strumenti per le raccolte fondi: 1) la lettera di richiesta contributo; 2) l’incontro con i vertici LILT; 3) sito internet e social network; 4) eventi speciali tra i quali si possono individuare dibattiti, manifestazioni popolari, conferenze stampa, charity dinner, aste di beneficenza, ecc. I canali utilizzati per le donazioni sono: il bonifico bancario, l’assegno bancario, il conto corrente postale, i contanti presso la sede. Il Fundraiser contatta privati ed aziende a cui proporre di contribuire al progetto.

– **Redazione e diffusione Annual Report LILT 2017-2018**

L’Annual Report è uno strumento informativo e di conoscenza che la Sede Centrale della LILT diffonde presso tutti gli stakeholder pubblici e privati, nazionali e locali, riguardante i dati organizzativi e funzionali delle 106 Sezioni Provinciali, Enti di diritto privato, e della Pubblica Amministrazione Centrale. Trattasi, in sostanza, di un opuscolo recante – con riferimento agli anni di interesse – la illustrazione di tutte le più importanti attività ed iniziative intraprese nonché dei dati e delle risorse economiche in dotazione. Per tali motivazioni l’Annual Report rappresenta una delle più importanti azioni di divulgazione della istituzione LILT, che consente al destinatario – con modalità particolarmente fruibili e sinottiche – di poter conoscere le varie prerogative funzionali istituzionalmente assegnate in tema di prevenzione oncologica e la atipica natura giuridica pubblico-privato di questo Ente.

Al fine di acquisire tutti i necessari elementi di conoscenza in tal senso è obiettivo della Sede Centrale procedere - con riguardo agli anni 2017 e 2018 – alla redazione e stampa di tale documento entro il mese di gennaio 2019, previa istruttoria di tutte le schede in tal senso predisposte dalle medesime Sezioni Provinciali.

5.3 Assetto organizzativo e risorse

1 Revisione modello LILT organizzativo e funzionale

– Proposta alle Amministrazioni Statali vigilanti della LILT di un nuovo Statuto Nazionale

Come noto, con legge delega n. 106/2016 il Parlamento ha approvato la Riforma del Terzo Settore che ha previsto – in sede di attuazione – l’adozione di vari decreti legislativi da parte del Governo. A tutt’oggi risultano emanati i Decreti legislativi in tema di “5 per mille”, di “Impresa sociale”, di “Codice del Terzo Settore” e di “Servizio Civile Universale”;

Riveste particolare rilevanza per la LILT il decreto legislativo n. 117/2017 che ha disciplinato il cd. “Codice del Terzo Settore”, con la introduzione di importanti novità rispetto al pregresso ordinamento come di seguito riassunte:

- viene introdotto per la prima volta la qualifica Ente del terzo settore (ETS), riguardante in particolare le seguenti tipologie di aggregazione: organizzazione di volontariato (ODV), associazione di promozione sociale (APS), imprese sociali, reti associative, associazioni riconosciute o non riconosciute, etc.;
- gli Enti del Terzo Settore, con l’iscrizione al registro, sono tenuti ad assicurare la pubblicità dei propri atti ed una maggiore trasparenza nei bilanci, nei rapporti di lavoro e relativi stipendi, nell’assicurazione dei volontari. In particolare, è obbligatoria la redazione e il deposito del bilancio annuale (con modalità semplificate per gli Enti con entrate inferiori a 220.000,00 euro annui che potranno redigere e depositare un rendiconto di cassa) e la pubblicazione sul sito web di tutti i compensi o corrispettivi attribuiti a dirigenti, associati e membri degli organi di amministrazione;
- tra i vantaggi previsti dal citato decreto legislativo si annoverano una serie di esenzioni di cui gli Enti no-profit potranno beneficiare. Per chi effettua erogazioni liberali a favore degli ETS, a titolo esemplificativo, è prevista una detrazione IRPEF pari al 30% (35% nel caso in cui a beneficiarne sia un’organizzazione di volontariato). Inoltre, entrano in vigore agevolazioni quali “titoli di solidarietà” e piattaforme di social lending;

Il Decreto Legislativo citato n. 117/2017, entrato in vigore il 3 agosto del 2017, prevede che molte delle novità in esso contenute – anche con riguardo alle necessarie modificazioni degli Statuti in essere presso gli ETS – dovevano essere attuate entro il mese di dicembre 2018, previa adozione da parte del Governo di specifici provvedimenti ministeriali. E tuttavia, talune specifiche disposizioni normative sono in parte già entrate in vigore con riferimento alle organizzazioni di volontariato (ODV) ed alle associazioni di promozione sociale (APS), per i quali sono già operativi i registri nazionali e/o locali, mentre per le ONLUS ci sarà una seconda “puntata” con un approfondimento congiunto tra il Ministero del lavoro e l’Agenzia delle entrate. Il Ministero del lavoro, con circolare dello scorso mese di dicembre 2017, ha impartito le prime indicazioni operative e transitorie con riguardo alle APS ed alle ODV prevedendo, sostanzialmente, che – fino all’entrata a regime del Registro Unico del Terzo Settore (previsto per fine 2018) – continuino “a trovare applicazione le norme previgenti ai fini e per gli effetti derivanti dall’iscrizione nei registri ONLUS, nei registri di volontariato e della promozione sociale”, precisando che, in materia fiscale, le relative disposizioni si applicano a partire dal periodo di imposta successivo al 31 dicembre 2017. La circolare stabilisce anche che in sede di verifica della sussistenza dei requisiti richiesti per l’iscrizione al Registro Nazionale dovrà essere operata una distinzione tra Enti che si sono costituiti prima della data dell’entrata in vigore del decreto legislativo n. 117/2017, che dovrà essere condotta sulla base della normativa vigente al momento della costituzione, ed Enti che

sono costituiti a decorrere dal 3 agosto 2017, i quali sono tenuti a conformarsi “ad origine” alle disposizioni codicistiche.

E' stato quindi affidato ad un apposito gruppo di lavoro il compito – che, quindi, rappresenta obiettivo strategico di performance 2019 – di predisporre una bozza di revisione dello Statuto Nazionale che, nella seduta del 20 dicembre 2018, è stata formalizzata. E, tuttavia, con circolare del Ministero del Lavoro – del 28 dicembre 2018 sono state impartite direttive in tema di revisione degli Statuti degli ETS, e quindi delle Sezioni Provinciali della LILT, adempimento necessario ai fini della iscrizione – entro agosto 2019 – nel registro nazionale degli ETS. Nel corso del 2019, quindi, si intende elaborare uno schema di statuto-tipo che le varie Sezioni faranno proprio, che possa essere conforme oltre che alle citate disposizioni normative in tema di riforma del Terzo settore, anche alle previsioni del nuovo Statuto Nazionale che – come sopra argomentato – sarà approvato prossimamente da parte delle Amministrazioni Centrali vigilanti, previo espletamento di apposita istruttoria.

2 Formazione ed aggiornamento dei volontari e del management delle Sezioni LILT

– Organizzazione di tre eventi – Scuola Nazionale del Volontariato

La Sede Centrale della LILT promuove "la formazione e l'aggiornamento del personale socio-sanitario e dei volontari" (Statuto- Art. 2 - Scopi e attività istituzionali - lettera d). La formazione dei volontari viene sancita dallo Statuto a sottolineare l'importanza del ruolo che i volontari hanno nell'ambito dell'Ente.

È stata, quindi, ravvisata la necessità di erogare durante il 2017 e seguenti una formazione adeguata ai volontari LILT attraverso l'istituzione di una Scuola Nazionale, in linea con le direttive dell'Unione Europea che prevedono un grado di certificazione anche delle competenze acquisite nelle attività no-profit, riconoscendole come apprendimenti utili nel lavoro e nello studio. Certificare abilità e competenze apprese attraverso attività di volontariato rappresenta una risorsa per il Welfare; per farlo è necessario che i volontari siano "professionisti" e che quindi intraprendano un percorso formativo ben strutturato e riconosciuto. La Scuola Nazionale LILT ha visto nel corso del 2017 e per il 2018 il coinvolgimento di tutte le Sezioni Provinciale della LILT tramite una formazione svolta presso i locali della Sede Centrale della LILT rivolta a gruppi di circa 30 persone. Per tale formazione è stato previsto anche un budget che andrà a coprire le spese di alloggio dei partecipanti. Detta Scuola ha come finalità la creazione di un modello formativo omogeneo per tutte le Sezioni LILT. Inoltre, riconoscendo e certificando le competenze di ciascuno, la Scuola si pone due ulteriori finalità:

- rendere consapevoli i volontari del loro valore oltre a motivarli e a fidelizzarli;
- influenzare positivamente le Sezioni Provinciali rendendole consapevoli delle caratteristiche dei propri volontari, aiutandole a monitorarne i progressi e a valorizzarli attraverso piani di formazione.

Fare formazione significa individuare percorsi didattici e di apprendimento che devono essere accuratamente definiti rispetto alle conoscenze o alle prestazioni richieste in un particolare settore.

Si identificano i bisogni, si definiscono gli obiettivi da conseguire, si imposta la formazione da effettuare nelle sue modalità e si valutano i risultati ottenuti (competenze sviluppate).

La formazione diventa in questo modo un vero e proprio progetto strategico.

L'intervento formativo dovrà coinvolgere durante il 2019 e seguenti, sia i formatori (che poi andranno a loro volta a formare i volontari all'interno delle Sezioni Provinciali della LILT) e sia il management delle Sezioni Provinciali (e cioè i Presidenti ed i Consiglieri Provinciali). In particolare saranno creati modelli formativi omogenei per tutte le Sezioni LILT per il tramite di

- pacchetti formativi esportabili e replicabili
- interscambiabilità dei volontari

- sviluppo di rapporti con le Scuole Superiori, su modello anglosassone, per diffondere la cultura della solidarietà affinché temi come quelli della responsabilità e della giustizia sociale diventino patrimonio anche del mondo dei giovani (età tra i 16 e i 18 anni).

Strumenti/Metodologia

La Scuola, per perseguire le sue finalità e raggiungere i suoi obiettivi adottare come strumento:

- La formazione delle Figure Apicali (management) attraverso specifico corso
- La formazione dei Responsabili di Volontariato delle Sezioni LILT, che a loro volta formeranno i loro volontari
- La collaborazione con le Università, le Istituzioni Pubbliche Centrali e Periferiche.

In particolare, per l'anno 2019 è prevista l'organizzazione e la realizzazione di almeno 3 eventi (strutturati su 3 giornate di lavoro) destinati ai volontari di tutte le 106 Sezioni Provinciali in tema di prevenzione sanitaria in oncologia e responsabilità professionale sanitaria, di modelli di formazione del volontariato, di protocolli di prevenzione psicologica in oncologia, di attuazione delle disposizioni normative in tema di riforma del terzo settore, privacy e fundraising.

3 Eventi finalizzati alla conoscenza e condivisione delle attività della LILT

– Organizzazione e realizzazione dei “Primi Stati Generali della Prevenzione”

La Sede Centrale intende procedere – nel corso del 2019, verosimilmente durante il mese di ottobre - alla organizzazione e realizzazione di un evento nazionale denominato “Stati Generali della Prevenzione Oncologica”.

Tale iniziativa si dovrà realizzare presso la Sezione Provinciale LILT di Lecce che – in considerazione di un simile evento svoltosi nel 2002 – ha avanzato in tal senso una candidatura.

L'ampio dibattito sulla Qualità di Vita – dal concepimento sino alla tarda età – si confronta con le insidie delle esposizioni ambientali precoci e protratte (luoghi di crescita, luoghi di lavoro), con gli stili di vita insalubri (comportamenti a rischio di malattia, abusi e sicurezza alimentari, abitudini erranee), con la disinformazione e le false credenze, con la bassa adesione agli screening, e con tanti altri fattori e aspetti; tutti argomenti che la LILT da sempre studia e affronta.

Le emergenze sanitarie del nostro Paese, che l'epidemiologia inquadra (incidenza, frequenza, mortalità ecc.) rappresentano il razionale alla base dell'evento che qui si propone, ed al quale si conta di invitare a relazionare i massimi esponenti dei diversi saperi scientifici, alla presenza delle Istituzioni, dei diversi vari ambiti e livelli. Tuttavia sarà cura della Sede Centrale e dei rappresentanti della citata Sezione procedere, preliminarmente, alla elaborazione di uno specifico ed esaustivo progetto operativo che preveda anche le necessarie risorse economiche. Ciò al fine di consentire l'approvazione tempestiva da parte del Consiglio Direttivo Nazionale.

5.4 Anticorruzione e trasparenza

La LILT coerentemente con le attività di gestione del rischio, e per dare evidenza alle strategie e agli obiettivi operativi, ha adottato tutte le politiche di trasparenza secondo la normativa vigente.

La LILT ha redatto e pubblicato da subito il piano triennale della trasparenza ed integrità, che dal 2014 è confluito nel piano di prevenzione alla corruzione, ed ogni anno aggiorna le informazioni richieste dalla normativa (dai dati organizzativi a quelli economici ai dati sulla valutazione delle attività interne).

Nel piano di prevenzione alla corruzione e trasparenza sono state elencate come strategia di trasparenza prioritarie:

- incremento del livello di sensibilizzazione ai temi della legalità, tramite la trasparenza gestionale e la rendicontazione verso gli stakeholder esterni sulle modalità di organizzazione e funzionamento della LILT, in rapporto alle risorse disponibili;

- formazione ed aggiornamento di tutto il personale dipendente sulle tematiche della prevenzione della corruzione;
- attuazione del regolamento recante l’individuazione dei criteri per contribuire alle attività ed alle iniziative delle Sezioni Provinciali;
- attuazione degli obblighi di pubblicazione dettati dalla normativa, attraverso il completamento della sezione “amministrazione trasparente”, con conseguente ampliamento dei dati pubblicati “*Altri contenuti - Dati ulteriori*”;
- definizione ed adozione di misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi dei dati, delle informazioni e dei documenti da pubblicare;
- individuazione delle specifiche responsabilità dei soggetti tenuti alla pubblicazione.
- organizzazione della giornata della trasparenza online, quale evento finalizzato a portare a conoscenza le azioni messe in atto e da intraprendere al fine di una più compiuta partecipazione di tutti gli stakeholder. La LILT intende organizzare eventi finalizzati a presentare le azioni messe in atto e quelle da intraprendere al fine di un più compiuta partecipazione degli stakeholder.

Tali obiettivi, quindi, sono anch’essi compresi tra quelli strategici oggetto del presente piano della performance.

1 Attuazione piano e misure in tema di prevenzione della corruzione

Nell’aggiornamento del 2018, l’ANAC ha previsto una integrazione tra il processo di programmazione in tali tematiche e il ciclo di gestione della performance.

La strategia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, tradotta in azioni concrete nel PTPCT, deve trovare quindi coerenza con gli obiettivi individuati nell’ambito del Piano della performance. Le misure di prevenzione devono tradursi in obiettivi la cui realizzazione, oltre che rilevare sul piano per la prevenzione della corruzione, rileva anche come uno degli elementi di valutazione della performance.

Il coordinamento dei testi di programmazione porta a declinare, come sopra accennato, le azioni finalizzate a ridurre i rischi di corruzione in termini di obiettivi di performance.

Si tratta di obblighi che trovano la loro fonte primaria nella L. 190/2012 ma che coinvolgono molteplici aspetti dell’agire pubblico e trovano collocazione in vari testi normativi. La natura peculiare di tali misure comporta che la loro realizzazione si ponga come adempimento normativo finalizzato alla prevenzione della corruzione.

- Incremento del livello di sensibilizzazione ai temi della legalità
- Formazione di tutto il personale dipendente LILT sulle tematiche della prevenzione della corruzione
- Attuazione del regolamento recante l’individuazione dei criteri per contribuire alle attività ed alle iniziative delle sezioni provinciali

2 Miglioramento del rapporto con gli stakeholder in materia di trasparenza

- Attuazione degli obblighi di pubblicazione sul sito ufficiale LILT di tutti gli atti previsti
- Definizione di adozione di misure organizzative di regolarità e tempestività nella pubblicazione
- Individuazione delle specifiche responsabilità dei soggetti tenuti alla pubblicazione
- Organizzazione della giornata della trasparenza

Prospetto riepilogativo degli obiettivi strategici (individuazione, risorse assegnate, indicatori, target)

Aree Strategiche	Obiettivi Strategici	Risorse Assegnate	Obiettivi operativi	Area/Comparto di riferimento	Target 2018	Target 2019	Target 2020
1. Attività	1.1 Prevenzione Primaria	200.000	Ideazione e organizzazione di un piano strategico per il contrasto della disinformazione	Sede Centrale	X		
		Senza onere	Stipula nuove convenzioni con Enti Pubblici e privati	Sede Centrale	X		
		Senza onere	Redazione di un nuovo progetto nazionale		X		
	1.2. Prevenzione Secondaria	Senza onere	Stipula nuove convenzioni con Enti Pubblici e privati	Sede Centrale Sez. Provinciali	X	X	X
	1.3. Prevenzione Terziaria	Senza onere	Attuazione di un progetto nazionale	Sede Centrale Comitato scientifico	X		
	1.4. Ricerca	941.000 (contributi 5x1000 MIUR + MIN SAL.)	Definizione e valutazione di bandi di ricerca in base a linee programmatiche	Sede Centrale Sez. Provinciali	X	X	X
2. Comunicazione	2.1. Accrescere la promozione e l'accreditamento dell'immagine della LILT	100.000	Servizio di comunicazione ed ufficio stampa	Sede Centrale	X		
		75.000 (anno)	Attivazione di supporto socio sanitario	Sede Centrale	X		
		Senza onere	Strategia Fundraising	Sede Centrale Sez. Provinciali	X	X	X
		19.000	Annual Report 2017-2018	Sede Centrale Sez. Provinciali	X		
3. Assetto organizzativo e risorse	3.1 Revisione modello organizzativo e funzionale LILT	Senza onere	Riforma dello Statuto Nazionale LILT	Sede Centrale	X		
	3.2 Formazione ed aggiornamento volontari e management LILT	50.000	<u>Scuola Nazionale del Volontariato LILT</u>	Sede Centrale	X		
	3.3. Eventi finalizzati alla conoscenza e condivisione delle attività della LILT	10.000	Organizzazione e realizzazione dei "Primi Stati Generali della Prevenzione"	Sede Centrale	X		
4. Anticorruzione e trasparenza	4.1 Attuazione piani e misure di prevenzione della corruzione	Senza onere	Incremento del livello di sensibilizzazione ai temi della legalità	Sede Centrale	X	X	X
		Senza onere	Piano di formazione sulle tematiche della prevenzione della corruzione	Sede Centrale	X	X	X
		Senza onere	Criteri di contribuzione alle attività ed alle iniziative delle Sezioni Provinciali	Sede Centrale	X	X	X
	4.2 Miglioramento del rapporto con gli stakeholder in materia di trasparenza	Senza onere	Attuazione degli obblighi di pubblicazione sul sito ufficiale LILT di tutti gli atti previsti	Sede Centrale	X	X	X
		Senza onere	Definizione e adozione di misure organizzative di regolarità e tempestività nella pubblicazione	Sede Centrale	X	X	X

		Senza onere	Individuazione delle specifiche responsabilità dei soggetti tenuti alla pubblicazione	Sede Centrale	X	X	X
		Senza onere	Organizzazione di evento di informazione sulla trasparenza	Sede Centrale	X	X	X

6. Dagli Obiettivi strategici agli obiettivi operativi

Nel capitolo 5. sono stati specificati gli obiettivi strategici, in base ai quali vengono definiti gli obiettivi generali e specifici.

Ogni obiettivo strategico, è articolato in obiettivi operativi per ciascuno dei quali vengono definite le azioni, gli indicatori e i target. **In particolare in corrispondenza di ogni indicatore di risultato, nella colonna “Target” viene specificato il raggiungimento di ogni singolo traguardo intermedio di progetto e il relativo peso percentuale nel raggiungimento totale o parziale dell’obiettivo. Tale percentuale, applicata a valore corrispondente della colonna “Peso” darà il punteggio in termini assoluti da sommare al fine di ottenere il risultato totale delle premialità per aree funzionali.**

OBIETTIVI DI PERFORMANCE – AREA N. 1

ATTIVITA'

Prevenzione Primaria

Obiettivo Strategico 1: Ideazione e organizzazione di un piano strategico per il contrasto della disinformazione

Descrizione Obiettivo	Indicatore di risultato (criterio di misura e di valutazione - misurabile quantitativamente)	Target 2019	Target 2020	Target 2021	Peso	Area Funzionale / Risorse umane
Attuazione di un piano strategico relativo alla SNPO 2019 finalizzato alla prevenzione e contrasto alla disinformazione: l'alimentazione; problematica "fake news"	Realizzazione di un progetto operativo	30% ideazione			3	Area funzionale n. 3 / n.4 unità
		60% programmazione				
		100% realizzazione				
Attività per la realizzazione dell'obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> - Ideazione - Programmazione - Realizzazione 					

Obiettivo Strategico 2: Stipula nuove convenzioni con Enti Pubblici e privati

Descrizione Obiettivo	Indicatore di risultato (criterio di misura e di valutazione - misurabile quantitativamente)	Target 2019	Target 2020	Target 2021	Peso	Area Funzionale / Risorse umane
Convenzione MIUR LILT "Guadagnare salute con la LILT"	Coordinamento attività riguardanti l'unità Operativa Sede Centrale ed attuazione delle relative azioni previste per utilizzo budget	30% presentazione delle attività			3	Area funzionale n.2 / n. 3 unità
		60% programmazione delle attività				
		100% realizzazione delle attività				
Attività per la realizzazione dell'obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> - presentazione delle attività - programmazione delle attività formative - realizzazione delle attività formative 					

Obiettivo Strategico 3: Redazione nuovo progetto nazionale

Descrizione Obiettivo	Indicatore di risultato (criterio di misura e di valutazione - misurabile quantitativamente)	Target 2019	Target 2020	Target 2021	Peso	Area Funzionale / Risorse umane
Redazione di un progetto nazionale riguardante l'antitabagismo, che coinvolga le Sez. Provinciali in occasione del 31/5/2019	Realizzazione di un progetto operativo	30% ideazione			3	Area funzionale n. 1 e 3 / n.7 unità
		60% programmazione				
		100% realizzazione				
Attività per la realizzazione dell'obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> - Ideazione - Programmazione - Realizzazione 					

Prevenzione Secondaria

Obiettivo Strategico 4: Stipula nuove convenzioni con Enti Pubblici e privati

Descrizione Obiettivo	Indicatore di risultato (criterio di misura e di valutazione - misurabile quantitativamente)	Target 2019	Target 2020	Target 2021	Peso	Area Funzionale / Risorse umane
Convenzioni con Enti Pubblici e privati riguardanti attività sanitaria si screening oncologico	Stipula nuove convenzioni	30% Istruttoria	30% Istruttoria	30% Istruttoria	3	Area funzionale n. 2 / n. 3 unità
		60% Redazione degli atti	60% Redazione degli atti	60% Redazione degli atti		
		80% Stipula della convenzione	80% Stipula della convenzione	80% Stipula della convenzione		
		100% Gestione amministrativa	100% Gestione amministrativa	100% Gestione amministrativa		
Attività per la realizzazione dell'obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> - Istruttoria - Redazione degli atti - Stipula della convenzione - Gestione amministrativa 					

Prevenzione Terziaria

Obiettivo Strategico 5: Attuazione progetto nazionale

Descrizione Obiettivo	Indicatore di risultato (criterio di misura e di valutazione - misurabile quantitativamente)	Target 2019	Target 2020	Target 2021	Peso	Area Funzionale / Risorse umane
Attuazione progetto concernente i requisiti minimi di appropriatezza organizzativa e funzionale in tema di attività di prevenzione terziaria da parte delle Sezioni Provinciali	Realizzazione di un progetto operativo	30% ideazione			3	Area funzionale n. 3 / n. 4 unità
		60% programmazione				
		100% realizzazione				
Attività per la realizzazione dell'obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> - Ideazione - Programmazione - Realizzazione 					

Ricerca

Obiettivo Strategico 6: Bandi di ricerca in base a linee programmatiche

Descrizione Obiettivo	Indicatore di risultato (criterio di misura e di valutazione - misurabile quantitativamente)	Target 2019	Target 2020	Target 2021	Peso	Area Funzionale / Risorse umane
Indizione di bandi di ricerca tematizzati sulle tre tipologie di prevenzione, in base alle evidenze scientifico / sanitarie	Realizzazione delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo	50% Indizione			10	Area funzionale n. 1 - 2 e 4 / n. 5 unità
		60% Nomina Commissione				
			80% aggiudicazione progetti			
			95%	100%		
			Verifica rendicontazione (progetti annuali)	Verifica rendicontazione (progetti biennali)		
Attività per la realizzazione dell'obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> - Indizione - Nomina Commissione - Aggiudicazione progetti - Verifica rendicontazione 					

OBIETTIVI DI PERFORMANCE – AREA N. 2

COMUNICAZIONE

Accrescere la promozione, l'accreditamento e l'immagine della LILT

Obiettivo Strategico 7: Servizio di comunicazione istituzionale ed ufficio stampa

Descrizione Obiettivo	Indicatore di risultato (criterio di misura e di valutazione - misurabile quantitativamente)	Target 2019	Target 2020	Target 2021	Peso	Area Funzionale / Risorse umane
Indizione nuovo bando riguardante il servizio di comunicazione istituzionale ed ufficio stampa	Realizzazione delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (entro il 30 aprile 2019)	30% Studio			2	Area funzionale n. 2 / n. 3 unità
		50% Stesura bando				
		80% Nomina Commissione				
		100% Indizione				
Attività per la realizzazione dell'obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> - Studio - Stesura bando - Nomina commissione - Indizione 					

Obiettivo Strategico 8: Attività di supporto socio sanitario

Descrizione Obiettivo	Indicatore di risultato (criterio di misura e di valutazione - misurabile quantitativamente)	Target 2019	Target 2020	Target 2021	Peso	Area Funzionale / Risorse umane
Implementazione attività di supporto socio sanitaria alla cittadinanza – SPORTELLLO SOS	Realizzazione delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (entro il 30 aprile)	10% Valutazione dei costi			8	Area funzionale n. 1 – 2 / n. 5 unità
		50% Definizione di un criterio di selezione				
		100% Adozione provvedimento di indizione				
Attività per la realizzazione dell'obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione dei costi - Definizione di un criterio di selezione - Adozione provvedimento di indizione 					

Obiettivo Strategico 9: Incentivare l'immagine della LILT

Descrizione Obiettivo	Indicatore di risultato (criterio di misura e di valutazione - misurabile quantitativamente)	Target 2019	Target 2020	Target 2021	Peso	Area Funzionale / Risorse umane
Strategia di Fundraising	Realizzazione di una strategia di Fundraising	50% Formazione personale			8	Area funzionale n. 1 e 2 / n. 5 unità
		60% Analisi dello stato				
		80% Definizione di un progetto				
		100% Miglioramento aspetto comunicativo				
Attività per la realizzazione dell'obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione personale addetto - Analisi dello stato - Definizione di un progetto di incremento dei contatti - Miglioramento dell'aspetto comunicativo 					

Obiettivo Strategico 10: Annual Report

Descrizione Obiettivo	Indicatore di risultato (criterio di misura e di valutazione - misurabile quantitativamente)	Target 2019	Target 2020	Target 2021	Peso	Area Funzionale / Risorse umane
Redazione e diffusione Annual Report LILT 2017- 2018	Realizzazione delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (entro il 30 aprile 2019)	60% Richiesta dati alle Sezioni Provinciali LILT			8	Area funzionale n. 1 – 2 e 3 / n. 9 unità
		20% Acquisizione dati				
		10% Predisposizione e stampa				
		10% Fornitura del materiale				
Attività per la realizzazione dell'obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> - Richiesta dati alle Sezioni Provinciali LILT - Acquisizione dati - Predisposizione e stampa - Fornitura del materiale 					

OBIETTIVI DI PERFORMANCE – AREA N. 3

ASSETTO ORGANIZZATIVO E RISORSE

Revisione modello organizzativo e funzionale LILT

Obiettivo Strategico 11: Riforma dello Statuto Nazionale della LILT

Descrizione Obiettivo	Indicatore di risultato (criterio di misura e di valutazione - misurabile quantitativamente)	Target 2019	Target 2020	Target 2021	Peso	Area Funzionale / Risorse umane
Proposta alle Amministrazioni Statali vigilanti della LILT di un nuovo Statuto Nazionale	Realizzazione delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo	30% Invio alle Amministrazioni Vigilanti			2	Area funzionale n. 3 / n. 4 unità
		70% Supporto alle Amministrazioni vigilanti				
		100% Decreto Ministeriale				
Attività per la realizzazione dell'obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> - Adozione da parte del CDN di uno schema di Statuto Nazionale LILT - Invio alle Amministrazioni Vigilanti dello schema da adottare - Supporto alle Amministrazioni vigilanti per i lavori di studio e verifica - Decreto Ministeriale di approvazione del nuovo Statuto Nazionale LILT 					

Formazione ed aggiornamento dei volontari e del management delle Sezioni LILT

Obiettivo Strategico 12: Scuola Nazionale del Volontariato LILT

Descrizione Obiettivo	Indicatore di risultato (criterio di misura e di valutazione - misurabile quantitativamente)	Target 2019	Target 2020	Target 2021	Peso	Area Funzionale / Risorse umane
Organizzazione di eventi di formazione ed aggiornamento professionale presso la Scuola Nazionale del Volontariato LILT	Realizzazione di tre eventi formativi	20% Individuazione tematiche			10	Area funzionale n. 1 e 3 / n. 7 unità
		40% Verifica dei costi				
		60% Individuazione dei docenti				
		80% Organizzazione eventi				
		100% Organizzazione logistica				

Attività per la realizzazione dell'obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione delle tematiche da trattare - Verifica dei costi - Individuazione dei docenti - Organizzazione degli eventi - Organizzazione, supporto logistico, alberghiero e dei trasporti dei partecipanti
--	---

Organizzazione di un evento finalizzato alla conoscenza e condivisione delle attività della LILT

Obiettivo Strategico 13: Stati Generali della prevenzione LILT

Descrizione Obiettivo	Indicatore di risultato (criterio di misura e di valutazione - misurabile quantitativamente)	Target 2019	Target 2020	Target 2021	Peso	Area Funzionale / Risorse umane
Proposta concernente l'organizzazione e la realizzazione dei "Primi Stati Generali della Prevenzione"	Realizzazione delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (entro il 30 giugno 2019)	50% redazione di un progetto operativo			10	Area funzionale n. 1 e 3 / n. 7 unità
		100% Redazione di un piano di budget				
Attività per la realizzazione dell'obiettivo		<ul style="list-style-type: none"> - Redazione di un progetto operativo - Redazione di un piano di budget 				

OBIETTIVI DI PERFORMANCE – AREA N. 4

Anticorruzione e trasparenza

Attuazione piano e misure di prevenzione della corruzione

Obiettivo Strategico 14: Incremento del livello di sensibilizzazione ai temi della legalità

Descrizione Obiettivo	Indicatore di risultato (criterio di misura e di valutazione - misurabile quantitativamente)	Target 2019	Target 2020	Target 2021	Peso	Area Funzionale / Risorse umane
Incremento del livello di sensibilizzazione ai temi della legalità	Realizzazione delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo	25 % monitoraggio delle misure	25 % monitoraggio delle misure	25 % monitoraggio delle misure	3	Area funzionale n. 2 e 3 / n. 7 unità
		50% Formazione anticorruzione	50% Formazione anticorruzione	50% Formazione anticorruzione		
		75% verifiche sulle dichiarazioni	75% verifiche sulle dichiarazioni	75% verifiche sulle dichiarazioni		
		100% Pubblicazione dati	100% Pubblicazione dati	100% Pubblicazione dati		
Attività per la realizzazione dell'obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> - monitoraggio delle misure previste dal PTPC – tramite report dei responsabili delle aree; - formazione anticorruzione; - verifica sulle dichiarazioni rese in fase di conferimento di incarico; - pubblicazione dei dati relativi ai tassi di assenza e presenza del personale; 					

Obiettivo Strategico 15: Piano di formazione a tutto il personale dipendente LILT sulle tematiche della prevenzione della corruzione

Descrizione Obiettivo	Indicatore di risultato (criterio di misura e di valutazione - misurabile quantitativamente)	Target 2019	Target 2020	Target 2021	Peso	Area Funzionale / Risorse umane
Piano di formazione a tutto il personale dipendente LILT sulle tematiche della prevenzione della corruzione	Realizzazione delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo	25% Studio delle esigenze	25% Studio delle esigenze	25% Studio delle esigenze	3	Area funzionale n. 1 e 3 / n. 7 unità
		50% Verifica costi	50% Verifica costi	50% Verifica costi		
		75% Individuazione docenti	75% Individuazione docenti	75% Individuazione docenti		

		100% Organizzazione eventi	100% Organizzazione eventi	100% Organizzazione eventi		
Attività per la realizzazione dell'obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> - Studio delle esigenze per area; - verifica di eventuali costi da sostenere; - Individuazione dei docenti; - Organizzazione degli eventi formativi; 					

Obiettivo Strategico 16: Criteri di contribuzione alle attività ed alle iniziative delle Sezioni Provinciali

Descrizione Obiettivo	Indicatore di risultato (criterio di misura e di valutazione - misurabile quantitativamente)	Target 2019	Target 2020	Target 2021	Peso	Area Funzionale / Risorse umane
Attuazione del regolamento recante l'individuazione dei criteri per contribuire alle attività ed alle iniziative delle sezioni provinciali	Realizzazione delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo	30% Verifica eventuale aggiornamento	30% Verifica eventuale aggiornamento	30% Verifica eventuale aggiornamento	3	Area funzionale n. 1 - 2 e 3 / n. 9 unità
		70% Verifica attuazione regolamento	70% Verifica attuazione regolamento	70% Verifica attuazione regolamento		
		100% Controllo rendicontazione	100% Controllo rendicontazione	100% Controllo rendicontazione		
Attività per la realizzazione dell'obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica di un eventuale aggiornamento del regolamento - Verifica dell'attuazione del regolamento - Controllo sulle modalità di rendicontazione amministrative/contabili 					

Miglioramento del rapporto con gli stakeholder in materia di trasparenza

Obiettivo Strategico 17: Attuazione degli obblighi di pubblicazione sul sito ufficiale LILT di tutti gli atti previsti

Descrizione Obiettivo	Indicatore di risultato (criterio di misura e di valutazione - misurabile quantitativamente)	Target 2019	Target 2020	Target 2021	Peso	Area Funzionale / Risorse umane
Attuazione degli obblighi di pubblicazione sul sito ufficiale LILT di tutti gli atti previsti	Realizzazione delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo	50% Monitoraggio degli adempimenti	50% Monitoraggio degli adempimenti	50% Monitoraggio degli adempimenti	3	Area funzionale n. 2 e 3 / n. 7 unità
		100% pubblicazione	100% pubblicazione	100% pubblicazione		
Attività per la realizzazione dell'obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> - monitoraggio degli adempimenti previsti in tema di Trasparenza – tramite report dei responsabili delle aree; - pubblicazione secondo quanto disposto dall'ALLEGATO 4) - SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE * 					

Obiettivo Strategico 18: Definizione e adozione di misure organizzative di regolarità e tempestività nella pubblicazione

Descrizione Obiettivo	Indicatore di risultato (criterio di misura e di valutazione - misurabile quantitativamente)	Target 2019	Target 2020	Target 2021	Peso	Area Funzionale / Risorse umane
Definizione e adozione di misure organizzative di regolarità e tempestività nella pubblicazione	Realizzazione delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo	50% Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione	50% Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione	50% Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione	3	Area funzionale n. 2 e 3 / n. 7 unità
		100% Pubblicazione nel rispetto dei tempi procedurali	100% Pubblicazione nel rispetto dei tempi procedurali	100% Pubblicazione nel rispetto dei tempi procedurali		
Attività per la realizzazione dell'obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> - rispetto della pubblicazione nel rispetto di ogni disposizione di cui al D.Lgs. 33/2013; - elaborazione dati, informazioni e documenti di competenza curandone la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione.; - controllo e aggiornamento dei dati, informazioni e documenti; - aggiornamento periodico dei dati e delle informazioni; - rispetto nell'indicazione della data di pubblicazione, ovvero, dell'ultima revisione; 					

Obiettivo Strategico 19: Individuazione delle specifiche responsabilità dei soggetti tenuti alla pubblicazione

Descrizione Obiettivo	Indicatore di risultato (criterio di misura e di valutazione - misurabile quantitativamente)	Target 2019	Target 2020	Target 2021	Peso	Area Funzionale / Risorse umane
Individuazione delle specifiche responsabilità dei soggetti tenuti alla pubblicazione	Realizzazione delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo	50% Individuazione responsabili	50% Individuazione responsabili	50% Individuazione responsabili	3	Area funzionale n. 2 e 3 / n. 7 unità
		100% Controllo del rispetto dei tempi procedurali	100% Controllo del rispetto dei tempi procedurali	100% Controllo del rispetto dei tempi procedurali		
Attività per la realizzazione dell'obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> - individuazione dei responsabili di pubblicazione per ciascuna area strategica; - controllo da parte del RPCT del rispetto dei tempi e delle procedure nella pubblicazione 					

Obiettivo Strategico 20: Organizzazione della giornata della trasparenza

Descrizione Obiettivo	Indicatore di risultato (criterio di misura e di valutazione - misurabile quantitativamente)	Target 2019	Target 2020	Target 2021	Peso	Area Funzionale / Risorse umane
Organizzazione della giornata della trasparenza	Realizzazione delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo	50% Comunicazione a tutti gli stakeholder	50% Comunicazione a tutti gli stakeholder	50% Comunicazione a tutti gli stakeholder	3	Area funzionale n. 2 e 3 / n. 3 unità
		60% Individuazione temi da trattare	60% Individuazione temi da trattare	60% Individuazione temi da trattare		
		100% Realizzazione della giornata	100% Realizzazione della giornata	100% Realizzazione della giornata		
Attività per la realizzazione dell'obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> - comunicazione a tutti gli stakeholder - individuazione temi da trattare - realizzazione della giornata della trasparenza 					

6.1 Cronoprogramma riassuntivo degli obiettivi – Allegato 1

Per Cronoprogramma riassuntivo degli obiettivi si intende una rappresentazione sintetica delle attività connesse agli obiettivi sopra specificati in relazione ai tempi di presunta realizzazione egli stessi. Tali tempistiche sono assunte quali punti di riferimento per la misurazione delle singole attività e saranno oggetto di puntuale verifica ai fini di valutazione.

7. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione della Performance

7.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

Il Piano della Performance è stato elaborato in coerenza con quanto programmato in fase di stesura del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019, che è stato deliberato dal Consiglio Direttivo Nazionale nella seduta del 31 ottobre 2018, ed è stato approvato dal Ministero della Salute. Ogni obiettivo strategico ed operativo trova, pertanto, la sua copertura finanziaria.

La realizzazione del Piano della Performance della LILT è strettamente connessa alla realizzazione del Piano triennale della prevenzione della corruzione e trasparenza 2019 - 2021 di questo Ente Pubblico su base associativa, attraverso un processo di aggiornamento continuo. In particolare, per le aree di maggior rischio, detti Piani interagiscono per azioni già strettamente connesse al tema dell'accesso rispetto alle azioni amministrative realizzate, al miglioramento del rapporto con il pubblico e con gli stakeholder, alla diffusione degli obblighi di pubblicazione sul sito ufficiale LILT di tutti gli atti previsti e alla definizione ed adozione di misure organizzative di regolarità e tempestività nella pubblicazione di dati ed informazioni, come previsto dalla legge.

Dunque, il ciclo di gestione della performance è quindi caratterizzato dalle seguenti fasi:

a) definizione e assegnazione degli obiettivi strategici di miglioramento qualitativo e/o quantitativo degli interventi e dei servizi erogati, dei rispettivi indicatori di risultato e valori attesi (entro il mese di ottobre da parte del Consiglio Direttivo Nazionale);

- b) conseguente collegamento tra gli obiettivi e l'assegnazione delle risorse, assumendo quale elemento di connessione, il centro di responsabilità gestionale e di costo della Direzione Generale (entro il mese di ottobre da parte del Consiglio Direttivo Nazionale);
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi con cadenza semestrale (da parte del Consiglio Direttivo Nazionale);
- d) misurazione e valutazione delle performance - organizzativa e individuale - in sede consuntiva dell'esercizio entro il 30 aprile (da parte del Consiglio Direttivo Nazionale);
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito nei confronti del Direttore Generale e del personale dipendente (entro il mese di aprile da parte del Consiglio Direttivo Nazionale e del Direttore Generale);
- f) rendicontazione dei risultati di performance ai portatori di interessi interni ed esterni all'ente (entro il mese di maggio da parte del Consiglio Direttivo Nazionale).

Il citato ciclo di gestione della performance, pertanto, appare sviluppato in modo coerente e integrato con il sistema di pianificazione, controllo e rendicontazione.

7.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

La coerenza del Piano della performance con la programmazione economico-finanziaria della LILT, richiesta sia dal D.Lgs. n.150/09 (art. 4, co. 1 e art. 5, co. 1) e ribadita dalla delibera A.N.AC. n. 6 del 2013, trova fondamento nell'integrazione del processo di formazione del Piano della performance con quello di formazione del Bilancio annuale dell'esercizio, e dimostrazione nella copertura finanziaria della spesa per le risorse necessarie al perseguimento degli obiettivi contemplati nel Piano della performance con gli stanziamenti di bilancio.

L'integrazione del processo di formazione del Piano della performance e del Bilancio, attualmente in evoluzione a seguito della riforma del sistema di contabilità e bilancio delle Amministrazioni Pubbliche dettata dal D.Lgs. 91/11, ed in particolare della formulazione del bilancio per missioni e programmi, è realizzata nelle fasi di analisi del contesto, definizione degli obiettivi strategici e degli obiettivi operativi, descritte nei paragrafi precedenti. Dopo la deliberazione del bilancio, gli stanziamenti approvati costituiscono limite per le risorse destinabili alle azioni ed agli obiettivi del Piano della performance, che è deliberato successivamente.

7.3 Azioni di miglioramento per il ciclo di gestione della performance

Il ciclo di gestione della performance ha raggiunto un buon livello di maturità.

Nonostante ciò, la LILT intende proseguire nell'implementazione di ulteriori perfezionamenti, sia in termini metodologici sia in termini di processo, soprattutto attraverso l'attuazione di un maggiore raccordo e interrelazione tra i vari documenti ed attività che danno vita al ciclo di gestione della performance quali, oltre al Piano della performance, anche il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza